

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA SU00273

- 2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)*

Sì

No

- 3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)*

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

TUTELA DELLA SALUTE IN TOSCANA

- 5) *Titolo del progetto (*)*

QUALITÀ DELLA VITA NELLA TERZA ETÀ IN PROVINCIA DI PISTOIA

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

SETTORE A/Assistenza – AREA DI INTERVENTO 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

La richiesta di servizi nel settore interessato dal progetto che è quello dell'assistenza ed in particolare di adulti ed anziani in condizione di disagio, nasce e cresce costantemente a causa del lento ma inesorabile cambiamento della nostra società, a cui non si sottrae la nostra provincia che vede un invecchiamento della popolazione progressivo con un aumento di anno in anno delle famiglie monoparentali.

Tabella che descrive la popolazione in base all'età dal 2002 al 2020 in provincia di Pistoia.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	31.955	178.317	58.165	268.437	44,4
2003	32.591	178.986	59.866	271.443	44,6
2004	33.006	180.215	60.946	274.167	44,7
2005	33.764	181.458	61.806	277.028	44,7
2006	34.420	181.855	62.786	279.061	44,7
2007	35.004	182.711	63.632	281.347	44,9
2008	36.006	186.707	64.702	287.415	44,9
2009	36.787	188.385	65.424	290.596	44,9
2010	37.335	188.777	65.996	292.108	45,1
2011	37.669	188.819	66.573	293.061	45,3
2012	37.276	183.232	67.137	287.645	45,5
2013	37.334	181.707	68.404	287.445	45,8
2014	37.767	183.792	70.229	291.788	45,9
2015	37.733	183.386	71.390	292.509	46,1
2016	37.411	182.576	71.976	291.963	46,4
2017	37.076	182.036	72.727	291.839	46,6
2018	36.770	181.879	73.243	291.892	46,8
2019*	36.435	181.371	73.607	291.413	47,0
2020*	35.963	181.363	74.371	291.697	47,2

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

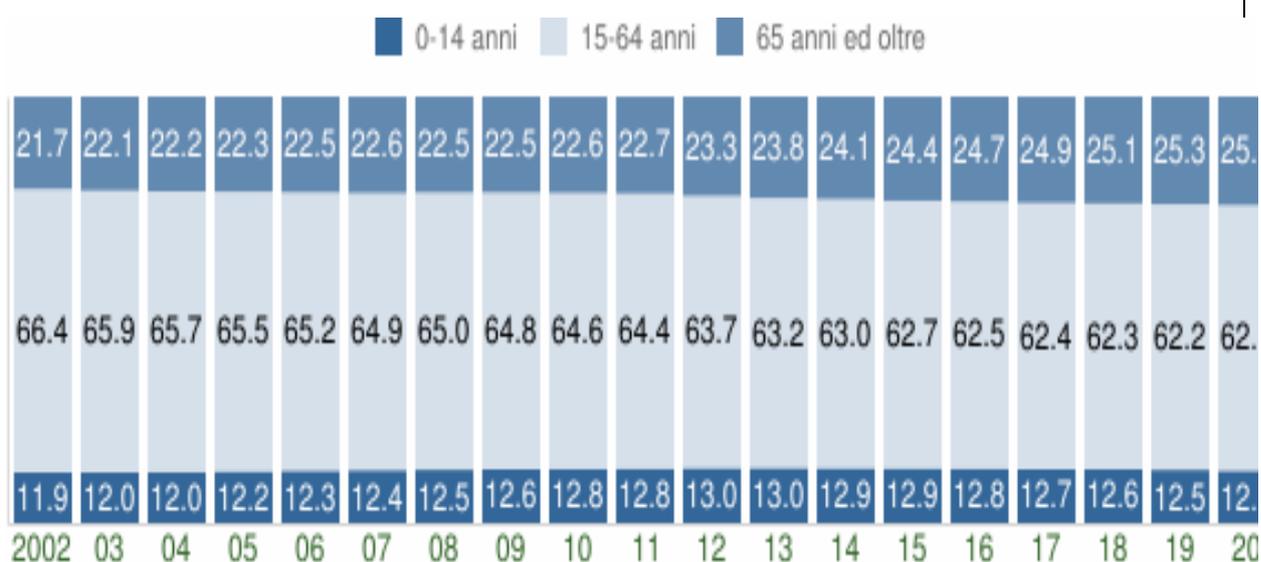
(Dati Istat)

Nella provincia di Pistoia il numero degli anziani over 65 dal 2010 al 2020 è aumentato di 8.375 unità con un aumento del 12,7% rispetto al 2010. Nello stesso periodo la popolazione complessiva della provincia è invece diminuita di 411 unità (0,1% in meno rispetto al 2010). La popolazione anziana nel 2020 rappresenta il 25,5% della popolazione totale (291.697 unità) con un'età media che è aumentata rispetto al 2010 di 2,1 anni ed oggi si attesta a 47,2 anni.

L'aumento della fascia di popolazione che rientra nella cosiddetta terza età aumenta di anno in anno inesorabilmente, con una popolazione complessiva che negli ultimi anni è praticamente ferma.

Se si prendono a riferimento alcuni comuni della montagna della provincia, si raggiungono percentuali di anziani over 65 molto più alte, come ad esempio nel comune di San Marcello-Piteglio dove si arriva al 35,7% della popolazione residente e l'età media sale a 53,2 anni. (Fonte ISTAT)

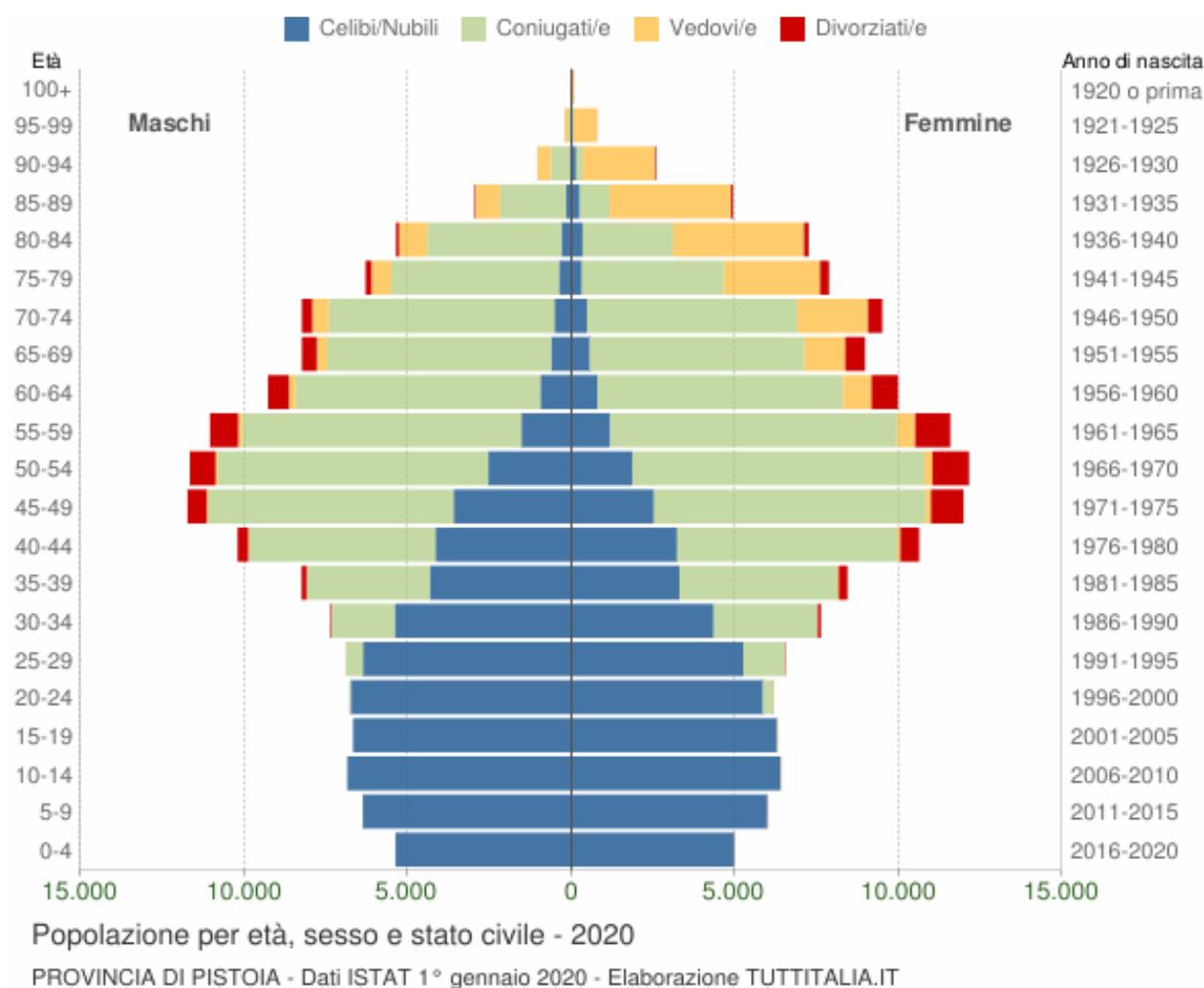
Riportiamo il grafico della struttura della popolazione per età al 1° gennaio degli anni dal 2002 al 2020 della Provincia di Pistoia



Struttura per età della popolazione (valori %)

PROVINCIA DI PISTOIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Di seguito il grafico riferito alla provincia di Pistoia detto **Piramide delle Età** che rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Pistoia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Il quadro demografico provinciale è costituito quindi da una popolazione dove la fascia della terza età ha un'incidenza molto importante.

Nel 2020 l'indice di vecchiaia della Provincia di Pistoia ci dice che ci sono 206,8 anziani (over 65) ogni 100 giovani (fino a 14 anni), questo indice è in costante ed inarrestabile aumento dal 2010 quando si attestava a 176,8 su 100. (Fonte ISTAT)

Fino a pochi decenni fa gli anziani vivevano per lo più nell'ambiente familiare insieme ai loro parenti più stretti per tutto l'arco della vita, oggi questa evenienza è sempre meno frequente e quando si verifica, a causa dei ritmi della vita "moderna" che solitamente conducono i familiari conviventi, gli anziani vivono spesso un isolamento anche in casa propria per buona parte della giornata. A questo bisogna aggiungere che le famiglie monoparentali over 65 (gli anziani soli) sono sempre più in aumento.

Per completare il quadro si deve inoltre considerare che molti anziani frequentano per buona parte della giornata dei centri diurni o, se con problemi sanitari importanti, risiedono in case di cura che li ospitano stabilmente. Spesso l'inserimento in centri diurni, anche se non per tutti, sono esperienze di condivisione che possono rivitalizzare psicologicamente gli ospiti e sono inoltre utili a tenere sotto controllo, grazie agli operatori che vi operano, gli aspetti di prevenzione e sorveglianza sulla salute. La positività di questi inserimenti ed il loro gradimento da parte dell'utente, dipende a volte anche dal carattere e dalla personalità dell'anziano oltre che dalle modalità di gestione del centro e dalle attività che vi vengono svolte.

Purtroppo queste esperienze a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 sono state nell'arco degli ultimi 12 mesi interrotte per lunghi periodi o comunque drasticamente limitate, acuendo le difficoltà e l'isolamento a cui sono stati costretti molti anziani.

Analizzando quelle che sono le maggiori necessità a cui si deve fare riferimento quando ci si occupa delle persone anziane, a partire anche dalle richieste che le stesse avanzano a chi le può aiutare come le Associazioni di Misericordia, emergono chiari alcuni importanti bisogni come: avere la possibilità di reperire facilmente medicinali, poter fare la spesa o comunque poter reperire derrate alimentari, essere accompagnate a visite specialistiche o presso gli ospedali e centri specializzati per fruire di terapie e percorsi riabilitativi, ricevere sorveglianza ed interventi tempestivi di assistenza sanitaria in caso di eventi accidentali come cadute o malori improvvisi. Sempre a causa dell'emergenza Coronavirus queste necessità sono divenute dei bisogni impellenti per gli anziani e le persone più disagiate a volte costretti all'isolamento, ai quali le associazioni territoriali di volontariato come le Misericordie hanno cercato di dare priorità assoluta tra le loro attività.

Restano comunque bisogni altrettanto importanti per la salute psicofisica dei destinatari del progetto, l'opportunità di avere delle occasioni di svago per sentirsi meno soli, sentirsi comunque utili, comunicare con altri, condividere interessi, passare del tempo in compagnia facendo attività ricreative e di aggregazione sociale. Questo aspetto più orientato alla socializzazione è di fondamentale importanza anche per gli aspetti legati alla salute e alla prevenzione sanitaria. Per questo è auspicabile che quanto prima, appena le norme di

prevenzione necessarie in questo momento di emergenza lo permetteranno, possano riprendere a funzionare in sicurezza tutti i centri anziani attualmente chiusi e che operano con difficoltà ed accessi ridotti. Nell'attesa che questo si verifichi non può mancare alle persone anziane e agli adulti in condizione di disagio l'insostituibile aiuto di solidarietà del volontariato territoriale, in collaborazione con l'assistenza istituzionale.

La maggior parte delle esigenze descritte, fondamentali per le persone anziane ed anche per gli adulti in condizione di disagio, sono legate spesso alla possibilità di spostarsi sul territorio ma in questo momento essendo questa possibilità ridotta quando non completamente sospesa, è necessario prevedere un'assistenza che sia concentrata sulla domiciliarità dei servizi di prima necessità che si rivolgono a questa fascia di popolazione.

La Provincia di Pistoia è divisa in tre sistemi territoriali locali: la Piana dell'Ombrone, la Valdinievole e la Montagna Pistoiese con un'estensione territoriale di circa 945 kmq, in prevalenza territori montani scarsamente popolati (43.83%), rispetto alle aree collinari (20.93%) e alla pianura (35.24%).

Di fatto possiamo parlare nella provincia di Pistoia di quattro zone omogenee per bisogni della popolazione e per offerta territoriale di servizi alla cittadinanza, in particolare quella anziana. Le quattro zone sono appunto: la Valdinievole, la città di Pistoia, la Piana Pistoiese e la Montagna.

I progetti proposti ed approvati nella precedente edizione del bando del SCU riguardavano queste quattro zone della provincia di Pistoia ed erano quattro progetti, uno per ciascuna zona. Per ottimizzare l'efficienza del progetto e migliorare l'efficacia delle azioni progettuali proposte, si è deciso di integrare tra loro i progetti proponendo un progetto unico che interessi tutte le sedi di progetto delle Misericordie della Provincia di Pistoia. Le sedi del progetto individuate coprono tutto il territorio provinciale in modo capillare, sia le zone più densamente popolate che quelle più isolate, sono 23 associazioni della provincia di Pistoia associate con la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia ed accreditate come enti di accoglienza che di seguito elenchiamo:

Arciconfraternita di Misericordia di Pistoia - OdV

La Misericordia di Pistoia Affonda le sue radici storiche nel lontano 1501 conta oggi circa 500 volontari attivi e oltre 3000 soci, ha sempre cercato di dare il proprio contributo per alleviare i problemi delle persone bisognose ed in particolare degli anziani più in difficoltà, da molti anni si occupa dell'assistenza sociale, del trasporto socio sanitario e delle raccolte alimentari. Oggi le necessità sono in aumento ed è necessario adottare strategie polivalenti che riescano a

rispondere alle reali necessità delle persone anziane e degli adulti in condizione di disagio, solitudine e povertà. E' dotata di n.8 ambulanze, n.10 mezzi attrezzati al trasporto disabili, n. 10 autovetture, n. 3 pulmini 9 posti. Ospita il Servizio Civile sin dalle sue origini e prima ospitava in servizio gli obiettori di coscienza. Alcuni degli enti di accoglienza di seguito descritti sono sezioni della Misericordia di Pistoia.

Misericordia di Gello

E' situata nel comune di Pistoia a nord della città sulla direttrice che porta verso l'appennino in direzione di San Marcello Pistoiese e Abetone. È stata fondata nel 2007, conta oggi circa 100 volontari attivi e 1350 soci. Oltre il trasporto socio sanitario anche di emergenza offre ai più bisognosi anche altri servizi di assistenza a carattere domiciliare (spesa a domicilio, farmaci ecc...); è dotata di n.4 ambulanze, n.3 mezzi attrezzati al trasporto disabili, n. 3 autovetture.

Misericordia di Pistoia - Bottegone

E' situata nel comune di Pistoia a sud della città sulla via provinciale che conduce a Quarrata. È sezione di Pistoia ed è stata fondata nel 1993, conta oggi 70 volontari attivi e circa 700 aderenti. Oltre al trasporto socio sanitario anche di emergenza offre alla popolazione anche servizi domiciliari come l'assistenza sociale alle persone anziane; E' dotata di n.2 ambulanze, n.4 mezzi attrezzati al trasporto disabili, n. 1 autovetture.

Misericordia di Pistoia – Candeglia e Valli della Bure

Si trova nel comune di Pistoia attigua alla parte nord del contesto urbano della città, a circa 4 km dal centro, è stata fondata nel 2008, per rispondere alle esigenze di primo soccorso e di assistenza sociale dagli abitanti della frazione, nasce come sezione della Misericordia di Pistoia e lo è tutt'ora. E' composta da circa 60 volontari attivi e 900 aderenti ed ospita il Servizio Civile da circa 10 anni. Tra i volontari attivi vi sono molti giovani che frequentano la sede sociale, per i quali questa misericordia rappresenta un punto di riferimento anche per il tempo libero. E' dotata di n.3 ambulanze, n.5 mezzi attrezzati al trasporto disabili, n. 5 autovetture ed un pulmino 9 posti.

Misericordia di Pistoia - Ramini

Si trova nel comune di Pistoia a sud della città, la frazione dove si trova la sede sociale è integrata in un contesto agricolo vivaistico caratteristico della provincia di Pistoia. Anche in questo caso rappresenta un punto di riferimento per i giovani che vivono in questo territorio, come luogo di incontro nel tempo libero e dove possono mettere a disposizione parte del loro tempo in aiuto dei più bisognosi. E' sezione di Pistoia ed è stata fondata nel 2009, conta oggi circa 30 volontari attivi e circa 800 aderenti. E' dotata di n.2 ambulanze, n.3 veicoli attrezzati al trasporto disabili, n.2 autovetture.

Misericordia di Pistoia – Valdibrana e Uzzo

E' sezione della Misericordia di Pistoia, la Misericordia di Valdibrana e Uzzo si trova nel comune di Pistoia nella frazione di Valdibrana sulla direttrice che porta verso l'appennino in direzione di Porretta Terme e Bologna, lungo il torrente Brana. La frazione è composta da circa 1200 abitanti. La sezione nasce nel 2001 per volontà di un gruppo di cittadini, la vita associativa è animata oggi da circa 40 volontari attivi mentre l'associazione è composta da circa 500 aderenti. Ospita da circa 10 anni i volontari in servizio civile. Oltre al trasporto socio sanitario anche di emergenza offre alla popolazione servizi domiciliari come l'assistenza alle persone anziane e la consegna dei medicinali. E' dotata di n. 2 ambulanze, n.2 mezzi attrezzati al trasporto disabili, n. 2 autovetture.

Misericordia di Pistoia – Castellina di Serravalle e Masotti

Si trova ad ovest della città di Pistoia nel comune di Serravalle Pistoiese ma molto vicina al contesto urbano della città. E' sezione della Misericordia di Pistoia, composta da circa 40 volontari attivi e da 700 aderenti ed ospita da circa 10 anni i volontari in servizio civile. La costituzione di questa Misericordia, oggi sezione della Misericordia di Pistoia, risale al 1913 e la sua sede storica si trova nella canonica della Chiesa di San Filippo e Giacomo. Oltre al trasporto socio sanitario anche di emergenza offre alla popolazione più anziana servizi domiciliari come la consegna dei medicinali e della spesa a domicilio. E' dotata di n.2 ambulanze, n.2 mezzi attrezzati al trasporto disabili, n. 2 autovetture.

Misericordia di Agliana

Situata nel comune di Agliana di circa 17.000 abitanti. È stata fondata nel 1908. Conta oggi 190 volontari attivi e 365 soci. Oltre il trasporto socio sanitario anche di emergenza offre anche altri servizi di assistenza ai più bisognosi come la consegna dei farmaci e della spesa a domicilio; da 14 anni ospita i volontari del servizio civile. E' dotata di 6 ambulanze, 5 mezzi attrezzati al trasporto disabili, 3 autovetture.

Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo

Si trova nel comune di Serravalle Pistoiese, nel quale risultano circa 11.500 abitanti, è stata fondata alla fine del 1974 e conta circa 1500 soci ed 80 volontari attivi. In questa Misericordia è presente anche il Centro diurno per Anziani chiamato Raggio di Sole. Da circa 6 anni, la Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo ospita volontari del servizio civile. L'associazione è dotata di 3 ambulanze, **4 furgoni attrezzati al trasporto disabili di cui due da 9 posti ed una autovettura.**

Misericordia di Quarrata

È stata fondata nel 1986 si trova nell'omonimo comune di circa 26.700 abitanti. La posizione del comune e della misericordia che vi risiede sono centrali rispetto alla piana dell'Ombrone P.se detta anche piana pistoiese. Conta 160 volontari attivi e 2.500 soci, svolge attività di Protezione Civile ed attività ricreative per anziani, oltre i consueti servizi di trasporto sociosanitario e di emergenza. Ospita il servizio civile da 14 anni, è dotata di 4 ambulanze, 7 furgoni attrezzati per il trasporto disabili e 4 autovetture.

Misericordia di Cintolese

Nata circa 10 anni fa ha sede nel comune di Monsummano Terme anche se è una sezione della Misericordia di Pistoia, è di riferimento per la popolazione che vive sul Montalbano. Ha a disposizione 1 auto per il trasporto sociale, 1 furgone attrezzato per trasporto disabili e 1 ambulanza. Conta circa 200 soci sostenitori e volontari attivi 20.

Misericordia di Montale

Nasce come Misericordia autonoma nel 2011 sebbene in precedenza già dal 1972 esistesse un comitato di Confratelli legati alla Misericordia di Pistoia come sezione. E' dotata di 4 ambulanze, 5 furgoni attrezzati per il trasporto disabili e 3 autovetture per i trasporti sociali. I volontari attivi continuativamente durante l'anno sono oltre 60. Ospita presso la sua sede il centro diurno di socializzazione per anziani denominato "La Casa del Sorriso" che è molto frequentato.

Misericordia di Monsummano Terme

Fondata nel 1977 si trova nel Comune di Monsummano Terme che si estende per 32 km quadrati ed è composto da 21.138 abitanti. Conta 60 volontari attivi e circa 1500 soci. Ospita il servizio civile da circa 14 anni. E' dotata di 4 ambulanze, 4 furgoni attrezzati per disabili, 6 autovetture, 1 fuoristrada ed 1 furgone per le attività di protezione civile.

Misericordia di Montecatini Terme

Fondata nel 1979, si trova nell'omonimo comune, avente una superficie di quasi 18 km quadrati per quasi 21.000 abitanti. Ne fanno parte 98 volontari attivi e 1250 soci. Da anni collabora anche con il proprio comune per fornire molti servizi alla cittadinanza più bisognosa ed in particolare agli anziani soli. E' dotata di 4 ambulanze, 3 furgoni attrezzati per disabili e 6 autovetture.

Misericordia di Pescia

Si trova nell'omonimo comune, avente una superficie di quasi 80 km quadrati per quasi 20.000 abitanti. Ne fanno parte 76 volontari attivi e 1200 soci, ospita i volontari del servizio civile da circa 14 anni. E' dotata di 3 ambulanze, 2 furgoni attrezzati per disabili e un'autovettura.

Insieme alla Misericordia di Pistoia è la misericordia con radici storiche più profonde che si immergono nel tempo fino ad oltre 500 anni fa. L'anno della prima fondazione risale al 1506.

Misericordia di Pieve a Nievole

Fondata nel 1971 ha sede nel Comune di Pieve a Nievole di 9.200 abitanti. Conta 80 volontari attivi e 130 soci; svolge attività ricreative attraverso un proprio circolo ed in collaborazione con l'Auser territoriale svolge per gli anziani l'attività motoria adattata. Ospita il servizio civile da 12 anni. E' dotata di 5 ambulanze, 4 furgoni attrezzati per disabili e 4 autovetture.

Misericordia di Uzzano

Ha sede nel comune omonimo di quasi 6.000 abitanti che si trova in posizione centrale rispetto alla Valdinievole ovest. E' stata fondata nel 1981 ma prende le sue origini dalla Confraternita che risale al 1672. Svolge attività di trasporto socio sanitario anche di emergenza, telesoccorso, servizio infermieristico, punto prelievi, punto Cup, protezione civile ed attività ricreative presso la propria sede per ragazzi ed anziani. Ospita volontari del servizio civile da circa 14 anni ed è dotata di 5 ambulanze, 2 furgoni 9 posti di cui uno attrezzato per il trasporto disabili, 13 autovetture di cui 4 attrezzate per il trasporto disabili, un fuoristrada e due carrelli attrezzati per attività di protezione civile.

Misericordia di Castelvecchio

Si trova nel comune di Pescia, nella omonima frazione che conta 129 abitanti ma che si trova al centro della zona collinare denominata "Svizzera Pesciatina" dove vivono complessivamente circa 3000 persone. La posizione strategica di questa associazione in un territorio molto decentrato e fortemente caratterizzato demograficamente da persone anziane che vivono da sole, ne fa un baluardo per le attività di assistenza e supporto alla terza età; conta 40 volontari e 500 soci. Da circa 10 anni ospita i volontari del servizio civile. La Misericordia è stata fondata nel 1810. E' dotata di un'ambulanza, 2 furgoni attrezzati al trasporto disabili e 2 autovetture.

Misericordia di Pistoia - Le Piastre

Si trova nel comune di Pistoia ed è una sezione della Misericordia di Pistoia. Il territorio a cui fa riferimento è appunto la frazione di Le Piastre che si trova a nord di Pistoia a circa 13 km dalla città, ad un'altitudine di 740 m sul livello del mare in direzione di San Marcello Pistoiese. Anche se gli abitanti della frazione sono relativamente pochi, circa 170, questa Misericordia è di riferimento per un'ampia fetta di popolazione della Montagna Pistoiese. La sezione della Misericordia di Le Piastre fu fondata nel 1970 grazie ad un abitante del posto che donò l'immobile della attuale sede perché fosse utilizzato a scopo sociale e sanitario. Ospita il

Servizio Civile da 8 anni. Attualmente la Misericordia è composta da circa 45 volontari attivi e 340 soci. E' dotata di n.2 ambulanze, n.2 mezzi attrezzati al trasporto disabili, n. 3 autovetture.

Misericordia di Popiglio

Fondata nel 1981 si trova nel Comune di San Marcello Piteglio comune dell'appennino pistoiese ovest di quasi 8.000 abitanti e centrale rispetto alla zona montana che lo sovrasta e collinare che lo circonda. Anche quest'area è fortemente abitata da persone anziane sole. La Misericordia conta 25 volontari attivi e 330 soci. Svolge attività ricreative con il proprio circolo oltre le usuali attività di trasporto socio sanitario e di assistenza. Il servizio civile presso questa misericordia è presente da circa 10 anni. Possiede 1 ambulanza, 1 furgone attrezzato per disabili ed 2 autovetture.

Misericordia di Pracchia

Fondata nel 1972, si trova nella parte appenninica est del comune di Pistoia, nella frazione vivono circa 400 abitanti molti dei quali anziani. Conta 20 volontari attivi e 380 soci, ha un circolo ricreativo aperto in orario pomeridiano dedicato agli anziani e svolge attività di protezione civile. Ospita i volontari del servizio civile da 10 anni. Svolge come le altre misericordie anche servizio di emergenza e possiede 2 ambulanze e 1 furgone attrezzato per persone con difficoltà deambulatorie e un'autovettura. Vista la collocazione geografica è di riferimento per molte persone anziane che vivono in montagna.

Misericordia di Momigno

Fondata nel 1911 si trova nel Comune di Marliana, comune di circa 1000 abitanti, conta 15 volontari attivi e 400 soci; svolge tra le altre attività anche quella ricreativa rivolta agli anziani attraverso un proprio circolo ricreativo, anche in questo caso si tratta di una Misericordia di riferimento per zone decentrate, montane e collinari dove è molto presente demograficamente la fascia della terza età. Questa Misericordia ospita il servizio civile da 10 anni. Possiede 1 ambulanza, 1 furgone attrezzato per disabili e 3 autovetture.

Pistoia Soccorso – Coordinamento Misericordie – OdV (Pistoia)

Pistoia Soccorso è il coordinamento di tutte le associazioni appartenenti al movimento delle Misericordie della provincia di Pistoia. La funzione del coordinamento è quella di dare aiuto e supporto a tutte le associazioni che ne fanno parte, nel normale svolgimento delle proprie attività istituzionali. Il Coordinamento nasce nel 1993. Oggi rappresenta 29 Associazioni di Misericordia della provincia di Pistoia, coprendo in modo capillare tutto il territorio provinciale. Tutte le associazioni di Misericordia ma in particolare le associazioni più piccole e dislocate in zone della provincia territorialmente decentrate, come quelle montane che comunque rappresentano un importante presidio per i cittadini che abitano quei territori, trovano un

importante punto di riferimento nel Coordinamento Provinciale che mette loro a disposizione la propria organizzazione e la propria struttura operativa ed amministrativa.

Pistoia Soccorso ha sede nella città di Pistoia ma collabora direttamente con tutte le misericordie della provincia ed in particolare nelle sedi più decentrate anche per quanto riguarda lo svolgimento dei servizi alla popolazione. E' dotata di n.2 ambulanze, n.2 mezzi attrezzati al trasporto disabili, n. 2 autovetture.

Per completare l'analisi del contesto in cui va ad inserirsi il progetto proposto, riportiamo anche i centri di socializzazione che gli anziani possono frequentare sul territorio, in questo momento chiusi o attivi in modalità ridotta a causa dell'emergenza Covid-19 ma che sono di riferimento per alcune delle attività previste dal progetto quando riprenderanno la loro attività ed anche per le eventuali attività residuali che stanno svolgendo anche in questo periodo di emergenza sanitaria.

COMUNE DI PISTOIA

1) Centro Diurno Comunale *L'angolo* che si trova in località Fornaci in Via Gentile 11 a Pistoia, aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì è gestito in collaborazione da varie associazioni (AUSER Pistoia OdV - Filo D'Argento, ANTEAS, Croce Verde, AVIS) ospita normalmente circa 45/50.

2) Centro Diurno Comunale *L'argine* che si trova Località Bonelle in Via Livorno 1 a Pistoia, aperto per 9 mesi all'anno il lunedì e giovedì è gestito in collaborazione da varie associazioni (AUSER Pistoia OdV - Filo D'Argento, ANTEAS, Croce Verde, AVIS) ospita circa 20/25 persone.

3) Centro diurno di socializzazione *Non Vogliamo La Luna* della Misericordia di Pistoia che si trova in località La Vergine in Via Bonellina 1 a Pistoia, aperto tutto l'anno il lunedì e il venerdì ospita circa 40/50.

4) Centro diurno *Monteoliveto* anche Centro Diurno Alzheimer che si trova in via Bindi, 16 a Pistoia, in funzione tutti i giorni ospita circa 60 anziani.

COMUNE DI QUARRATA

1) Centro OAMI (Opera Assistenza Malati Impediti) in Via Corrado da Montemagno, 136/138, a Quarrata, ospita circa 17 persone h 24 oltre ad altre 10 circa nel diurno.

2) **Centro Socio-Riabilitativo PANTA REI** - Via Brana, 240 a Quarrata, ospita attualmente 25 persone anziane dei comuni di Agliana, Quarrata e Montale.

3) **Centro Diurno SAN LORENZO** - Via della Chiesa, 1 a Quarrata. Attualmente frequentato da circa 20 anziani ospiti, tutti autosufficienti che vi si recano in autonomia o con l'aiuto dei familiari al centro.

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

1) **Centro diurno per anziani "Raggi di sole"** della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo che è anche sede di progetto, ospita circa 50 anziani. Il centro funziona da ottobre a giugno per due giorni la settimana.

2) **Centro Diurno di Cantagrillo RSA della Azienda USL** nella omonima frazione, ospita circa 60 persone anziane. E' aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 16.30.

COMUNE DI MONTALE

1) Centro di socializzazione diurno **"La Casa del Sorriso"** all'interno della sede della Misericordia di Montale è frequentato normalmente da circa 50 anziani provenienti da vari comuni della provincia, aperto per 3 giorni alla settimana.

COMUNE DI MONSUMMANO TERME

1) **Centro diurno a Monsummano Terme della Azienda USL** gestito dalla Cooperativa ARCA di Firenze, rimane aperto dalle h 8.00 del mattino fino alle h 18.00 nei giorni dal Lunedì al Venerdì. Alcuni ospiti lo frequentano tutti i giorni, altri a giorni alterni durante l'arco della settimana.

COMUNE DI PESCIA

1) **Centro diurno della Azienda USL a Pescia** gestito dalla Cooperativa ARCA di Firenze, aperto dalle h 8.00 alle h 18.00 per 5 giorni la settimana, per circa 15 anziani. Alcuni ospiti frequentano quotidianamente, altri a giorni alterni.

COMUNE DI UZZANO

1) **Centro di Socializzazione Amina Nuget promosso dal comune di Uzzano** e frequentato da circa 20 anziani autosufficienti, aperto 3 giorni la settimana dalle 14 alle 18

Dal monitoraggio effettuato sulle richieste pervenute alle associazioni del territorio, emerge spesso tra le istanze degli anziani, degli adulti in condizioni di disagio e delle loro famiglie, la

richiesta di poter frequentare centri dove si svolgano attività di gruppo e di essere supportati nel viaggio (attività che nell'ultimo anno a causa dell'emergenza sanitaria ha avuto una notevole riduzione, ma che ha creato un surplus di lavoro dove è stata mantenuta, poiché per effettuare i trasporti nel rispetto del distanziamento interpersonale si è dovuto diminuire i trasportati ed aumentare i viaggi A/R di accompagnamento).

Oltre ai trasporti da e per i centri diurni e di socializzazione del territorio, i **trasporti sociali** di cui il target dei destinatari del progetto ha bisogno, sono quelli attraverso i quali l'utenza può avere risposte concrete alla necessità di svolgere le commissioni quotidiane più importanti come: fare la spesa, andare dal medico e in farmacia oppure essere accompagnati a visite, terapie e riabilitazioni.

L'altra importante tipologia di trasporti svolti per la maggior parte in favore delle persone anziane, sono i **trasporti sanitari** richiesti dalla AUSL territoriale attraverso la Centrale Operativa del 118, nel nostro caso quella di Pistoia. Questi trasporti sono **ordinari** quando effettuati per dimissioni ospedaliere, ricoveri e quando necessari per la frequenza di particolari terapie e visite mediche specialistiche richieste dai medici, mentre sono di **urgenza/emergenza** quando vengono attivati per necessità immediate dei pazienti, come trasferimenti di ospedale o ricoveri urgenti (urgenza) oppure per interventi di soccorso in emergenza. Tutti i trasporti sanitari sono svolti nell'osservanza dei protocolli previsti dalla Regione Toscana, da personale altamente qualificato ed in particolare per quelli in regime di emergenza/urgenza.

Come il trasporto sociale anche il trasporto sanitario ordinario sia quello richiesto dalla AUSL sia quello richiesto privatamente dal cittadino, soffre in taluni momenti della mancanza di volontari disponibili. Difatti le richieste di trasporto socio-sanitario, come si è detto, per lo più per visite specialistiche, cicli di cura o riabilitativi, avanzate molto spesso da parte di persone anziane ed in difficoltà che non possono provvedere autonomamente allo spostamento, si concentrano frequentemente nella stessa fascia oraria della mattina o del primo pomeriggio.

Per mancanza di volontari, spesso non si riesce a soddisfare tutte queste richieste di trasporto. Le 23 Misericordie enti di accoglienza del progetto ad oggi svolgono complessivamente a favore delle persone anziane e degli adulti in condizione di disagio dei comuni di riferimento, circa 2.800 servizi mensili di **trasporto sociale**. La richiesta per questa tipologia di trasporti è in aumento e si stima che a breve possa arrivare a circa 3.200 servizi mensili.

Le associazioni anche se hanno a disposizione mezzi per soddisfare tutte le richieste, a volte non hanno a disposizione squadre di volontari che possono essere attivate simultaneamente e si trovano quindi a dover rifiutare la richiesta.

Con riferimento alle Misericordie enti di accoglienza del progetto di servizio Civile Universale della provincia di Pistoia riportiamo i dati dei servizi di **trasporto sanitario** svolti nel 2020.

TRASPORTI SANITARI ANNO 2020 MISERICORDIE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA	
Richiesti	Evasi
64.038	60.360
RIFIUTI DI MISSIONE	
3.678	

I rifiuti di missione sono stati nell'anno scorso il 5,7% delle richieste sul totale dei trasporti richiesti alle misericordie della provincia.

I servizi richiesti nell'anno 2020 che hanno avuto un forte incremento anche a causa della Pandemia in corso e per i quali è necessario rispondere con maggiore intensità alle richieste che provengono dal target dei destinatari del progetto sono:

- **Consegna della spesa a domicilio**
- **Consegna pasti a domicilio**
- **Consegna di farmaci a domicilio**
- **Trasporto per riabilitazioni**
- **Trasporto per cure mediche ed esami**
- **Effettuazione tamponi e test sierologici**
- **Esami del sangue a domicilio**
- **Trasporto per effettuare i vaccini**
- **Pagamento bollette**
- **Evasione di pratiche amministrative obbligatorie**
- **Orientamento per reperire sul territorio le risposte alle necessità quotidiane più impellenti, che vengono messe a disposizione dalle istituzioni preposte (comuni e AUSL) e dagli enti del terzo settore.**

7.2) Destinatari del progetto (*)

Si individuano quali **destinatari** potenziali del progetto gli anziani (over 65) abitanti nell'area della provincia di Pistoia interessata dal progetto, indicati nella tabella di cui al punto precedente che sono circa 74.000 persone, oltre agli adulti in condizione di

disagio della stessa area. Queste persone sono coloro che potenzialmente potranno trarre beneficio dai servizi messi a disposizione nell'ambito del progetto, grazie anche alla copertura territoriale data dagli enti di accoglienza coinvolti che è completa ed uniforme rispetto all'intero territorio interessato. Beneficiari del progetto saranno invece tutti i familiari degli anziani e degli adulti in condizioni di disagio e tutta la comunità della stessa area compresa nella provincia di Pistoia (circa 290.000 persone) che potrà ritrovare una maggiore coesione sociale intergenerazionale. L'attività dei giovani operatori volontari del Servizio Civile a fianco dei destinatari del progetto, in particolare le persone anziane, permetterà ai primi di riscoprire la propria storia, il valore delle tradizioni, della cultura legata al territorio e di venire in contatto con l'esperienza di vita di cui gli anziani sono i custodi. Sotto questo aspetto anche gli operatori volontari stessi possono ritenersi beneficiari del progetto. In particolare i giovani con minori opportunità che verranno selezionati per lo svolgimento del servizio civile nell'ambito del progetto proposto, potranno attraverso la formazione prevista e le attività svolte diminuire il loro gap formativo e grazie a questa esperienza inserirsi e sentirsi in un contesto sociale accogliente, rivolto all'impegno sociale in favore della comunità.

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto rientra nel più vasto programma proposto dall'ente accreditato dal titolo: Tutela della Salute in Toscana.

La promozione della salute ovvero il miglioramento dello stato di salute dei singoli e della comunità passa sicuramente, soprattutto per i cittadini più anziani, da un impegno costante in attività mirate a ridurre, rimuovere e, se possibile, impedire l'instaurarsi di comportamenti nocivi per il benessere psico-fisico degli individui.

Riteniamo comportamenti nocivi soprattutto per chi è entrato ed entra nella terza età (magari dopo una vita lavorativa passata in impegni quotidiani che troppo poco tempo hanno lasciato ai propri interessi ed alle proprie passioni): l'isolamento, la rarefazione dei rapporti sociali ed il raffreddamento degli interessi. Per un anziano spesso è facile cadere nel tranello che porta a

pensare che finita l'epoca lavorativa della propria vita, poco rimanga da dire e scarso sia l'interesse degli altri nei propri confronti.

La necessità in questo periodo della vita di relazioni sociali, di attività adatte alla propria personalità che stimolino interessi vecchi e nuovi sono alla base della qualità della vita, della prevenzione e della salute nell'accezione popolare e più ampia del termine che significa appunto "....non avere disagi tali da impedire di svolgere la propria funzioneossia il proprio ruolo" nella società (Wikipedia).

Spesso, anche dall'anziano stesso, viene confusa l'età avanzata con un periodo della vita caratterizzato dall'assenza di un ruolo e questo rende difficile confrontarsi con le nuove difficoltà legate all'età. Mancando questo elemento essenziale l'anziano non riesce ad affrontare con il giusto approccio e la giusta determinazione i problemi legati all'età cronologica del proprio corpo ed a causa di ciò, spesso, i problemi sanitari propriamente detti si acquisiscono.

È dunque un equivoco quello che identifica la salute con la condizione sanitaria dell'individuo e, se si vuole parlare di salute, anche per gli over 65, si deve riferirsi alla Costituzione dell'OMS che definisce la salute, diritto fondamentale di tutte le persone, come lo "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia". La salute è quindi il risultato di una serie di determinanti di tipo sociale, ambientale, economico, sanitario e genetico e non il semplice prodotto di una organizzazione sanitaria.

In questo periodo di emergenza sanitaria in cui l'isolamento e l'assenza di contatti sociali rappresentano un elemento fondamentale di prevenzione sanitaria per il contrasto al contagio da Covid-19 che proprio per la fascia della popolazione più anziana rappresenta un grande pericolo per la salute biologica, aumentano tutti i disagi legati all'isolamento con le gravi conseguenze che ne derivano. Fino a quando non sarà possibile tornare ad una situazione di normalità, obiettivo prioritario del progetto rivolto agli anziani e agli adulti in condizioni di disagio è limitare le conseguenze negative legate all'isolamento e all'impoverimento economico e sociale, arginando il più possibile le gravi problematiche che inevitabilmente si sono acuite nella vita di tutti i giorni per queste persone.

Obiettivo generale del progetto rapportato agli anziani e agli adulti in condizioni di disagio della Provincia di Pistoia, è quello di influire positivamente sui determinanti di salute di tipo sociale: riconoscendo un ruolo a queste persone, favorendo le attività che sviluppino i loro interessi e le loro passioni, mettendo al loro servizio volontari in un clima di reciproca empatia, compito oggi ancora più arduo a causa delle restrizioni dovute al contrasto del contagio da Coronavirus. Altrettanto importante è il contributo che gli operatori del progetto potranno dare in relazione alle necessità quotidiane di base degli anziani e delle persone con disagio soprattutto

oggi, che alle ordinarie difficoltà si aggiungono quelle derivanti dalla ridotta possibilità di spostamento e contatto sociale.

Come ulteriore conseguenza alla situazione emergenziale che si è creata in questi ultimi 12 mesi c'è anche l'impoverimento economico della comunità e quindi l'aumento importante del numero degli adulti con disagio economico-sociale. Diventa quindi ancora più importante l'attività già svolta dalle sedi di accoglienza del progetto, di contrasto alle situazioni di povertà in aiuto alle famiglie, con la gestione delle raccolte e la distribuzione delle derrate alimentari all'**Emporio di Solidarietà di Pistoia** in collaborazione con la CARITAS Diocesana. A questa azione già svolta anche nei progetti precedentemente approvati si va ad aggiungere la collaborazione che le misericordie della provincia di Pistoia, enti di accoglienza del progetto, hanno stretto con le istituzioni del territorio come la Società della Salute (SdS) Pistoiese e la SdS della Valdinievole ed anche con gli uffici dei servizi sociali di tutti i comuni della provincia, per dare risposte concrete ai problemi economico-sociali alla popolazione più indigente e bisognosa.

A partire dagli obiettivi generali evidenziati, gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

1. Raccolta di tutte le richieste provenienti dall'utenza a cui si rivolge il progetto di consegna di pasti, spesa e farmaci a domicilio anche su segnalazione dei servizi territoriali istituzionali (Società della Salute e Zone-distretto dell'Azienda USL di competenza territoriale oltre ai Servizi Sociali comunali) con i quali è già attiva una stretta collaborazione. Evasione delle richieste in modo capillare sul territorio in particolare per anziani, adulti e famiglie con disagio, costretti all'isolamento per motivi legati al contagio da Covid-19.
2. Raccolta ed evasione delle richieste provenienti dall'utenza a cui si rivolge il progetto anche su segnalazione dei servizi territoriali istituzionali, per trasporti essenziali quali esami medici, cure mediche e riabilitazioni. Questi servizi potranno essere espletati in sicurezza nell'osservanza delle prescrizioni previste anche per pazienti affetti da Covid-19.
3. Raccolta ed evasione delle richieste provenienti dall'utenza a cui si rivolge il progetto anche su segnalazione dei servizi territoriali istituzionali per trasporti essenziali di natura sociale, necessari a soddisfare i bisogni primari.
4. Supporto e sostegno all'utenza del progetto per l'orientamento, l'accompagnamento ed il trasporto, necessari allo svolgimento di prelievi ematici ordinari, effettuazione di tamponi e test sierologici di monitoraggio al contagio per Covid-19. Queste attività saranno svolte a supporto dell'attività del personale sanitario qualificato, utilizzando i DPI previsti ed in osservanza di tutte le norme anti contagio obbligatorie e necessarie.

5. Svolgimento di tutte le pratiche amministrative ed eventuali pagamenti in scadenza su delega delle persone anziane e degli adulti in condizione di disagio impossibilitati a provvedere autonomamente anche a causa di eventuale stato di isolamento dettato dall'emergenza sanitaria in corso.
6. Orientamento personalizzato in risposta alle esigenze dell'utenza target del progetto, tramite comunicazioni telefoniche o con più moderne modalità ICT (Information and Communication Tecnolgis) per reperire sul territorio risposte adeguate alle proprie specifiche problematiche. L'orientamento sui servizi a disposizione avverrà in collaborazione e sinergia con gli enti istituzionali preposti del territorio.
7. Attivazione e riattivazione in ogni sede di attuazione del progetto, del trasporto sociale messo a disposizione di anziani e adulti in condizione di disagio che permetta a chi lo vorrà di partecipare alle attività svolte nei centri diurni dislocati sul territorio, appena torneranno pienamente attivi dopo la sospensione delle attività dovuta alla Pandemia da Covid-19.
8. Riduzione dei rifiuti di missione nei trasporti socio sanitari rivolti alle persone anziane ed in condizione di disagio, del territorio interessato dal progetto.
9. Incentivazione, appena sarà possibile a seguito della diminuzione dei rischi legati all'emergenza sanitaria in corso, alla frequentazione degli spazi destinati alla socializzazione che si trovano nelle sedi degli enti di accoglienza e nei centri diurni del territorio, attraverso attività di informazione e promozione; coinvolgimento dei destinatari del progetto nelle attività delle associazioni enti di accoglienza, compatibilmente con le loro capacità e aspettative, affiancati dai volontari ordinari e dagli operatori volontari del servizio civile.
10. Realizzazione nelle sedi delle associazioni enti di accoglienza del progetto, appena sarà possibile a seguito della diminuzione dei rischi legati all'emergenza sanitaria in corso, di eventi ludici, culturali e ricreativi che incentivino anziani e adulti in condizioni di disagio alla socializzazione e alla condivisione.
11. Supporto alla gestione dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia in collaborazione con la Caritas Diocesana, per la raccolta e distribuzione delle derrate alimentari alle persone e famiglie più indigenti della provincia di Pistoia.
12. Coinvolgimento delle persone anziane ed in condizioni di disagio che ne abbiano la possibilità e che siano disponibili, appena sarà possibile a seguito della diminuzione dei rischi legati all'emergenza sanitaria in corso, segnalate anche dalle varie associazioni del

territorio e dalle sedi di progetto, nella raccolta e distribuzione delle derrate alimentari dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia, gestito in collaborazione con la Caritas Diocesana.

13. L'Obiettivo specifico dell'inserimento di operatori volontari con bassa scolarizzazione nel progetto, è quello di integrare nell'attività delle associazioni di volontariato del territorio queste persone, dandogli la possibilità di inserirsi nel percorso di cittadinanza attiva del Servizio Civile Universale. Rendersi utili per la comunità rafforzerà la loro fiducia in se stessi, permettendo loro di confrontarsi ed integrarsi con il gruppo dei loro colleghi e con i volontari ed operatori ordinari dell'ente di accoglienza; miglioreranno la loro integrazione sociale ed acquisiranno competenze utili in futuro anche nel mondo del lavoro.

In funzione degli obiettivi elencati, gli indicatori di risultato ed i risultati attesi nel periodo di riferimento del progetto (12 mesi), riferiti sia all'ente di accoglienza che totali per l'intero progetto provinciale sono i seguenti:

INDICATORE 1: n° delle richieste di consegna di pasti a domicilio (obiettivo 1.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **500**, in totale **11.500**.

INDICATORE 2: n° di consegne pasti effettuate (obiettivo 1.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **95% delle richieste**, in totale **95% delle richieste**.

INDICATORE 3: n° delle richieste di consegna di farmaci a domicilio (obiettivo 1.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **1.200**, in totale **27.600**.

INDICATORE 4: n° di consegne di farmaci a domicilio effettuate (obiettivo 1.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **95% delle richieste**, in totale **95% delle richieste**.

INDICATORE 5: n° delle richieste di consegna di spesa a domicilio (obiettivo 1.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **1.000**, in totale **23.000**.

INDICATORE 6: n° di consegne di spesa a domicilio effettuate (obiettivo 1.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **95% delle richieste**, in totale **95% delle richieste**.

INDICATORE 7: n° delle richieste di trasporto sanitario ricevute (obiettivo 2.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **2.900**, in totale **66.700**.

INDICATORE 8: n° dei trasporti sanitari effettuati (obiettivo 2. e 8.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **2.850**, in totale **65.550**.

n° dei rifiuti di trasporto sanitario per ogni ente di accoglienza **50**, in totale **1.150**.

INDICATORE 9: n° delle richieste di trasporto sociale ricevute (obiettivo 3.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **1.700**, in totale **39.100**.

INDICATORE 10: n° dei trasporti sociali effettuati (obiettivo 3. e 8.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **1.650**, in totale **37.950**.

n° dei rifiuti di trasporto sociale per ogni ente di accoglienza **50**, in totale **1.150**.

INDICATORE 11: n° di richieste di orientamento e supporto per l'effettuazione di esami ematici ordinari, tamponi e test sierologici Covid-19 (obiettivo 4.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **1.100**, in totale **25.300**.

INDICATORE 12: n° di esami ematici ordinari, tamponi e test sierologici Covid-19 effettuati con il supporto degli operatori del progetto (obiettivo 4.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **700**, in totale **16.100**.

INDICATORE 13: n° delle richieste di svolgimento di pratiche amministrative/pagamenti (obiettivo 5.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **1.000**, in totale **23.000**.

INDICATORE 14: n° di pratiche amministrative/pagamenti effettuati (obiettivo 5.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **600**, in totale **13.800**.

INDICATORE 15: n° delle richieste di orientamento su altri bisogni specifici (obiettivo 6.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **400**, in totale **9.200**.

**INDICATORE 16: n° di richieste di orientamento su altri bisogni specifici evase
(obiettivo 6.)**

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **350**, in totale **8.050**.

**INDICATORE 17: n° di richieste di trasporto sociale per la frequenza di centri diurni
(obiettivo 7.)**

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **500**, in totale **11.500**.

**INDICATORE 18: n° di trasporti sociali effettuati per la frequenza di centri diurni
(obiettivo 7.)**

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **450**, in totale **10.350**.

INDICATORE 19: n° di nuove richieste di destinatari del progetto di partecipazione alle attività ludiche, ricreative, culturali e di volontariato effettuate negli enti di accoglienza e nei centri diurni del territorio (obiettivo 9. e 10.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **12**, in totale **276**.

INDICATORE 20: n° di anziani e adulti con disagio inseriti nelle attività degli enti di accoglienza e nei centri diurni del territorio (obiettivo 9. e 10.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **10**, in totale **230**.

INDICATORE 21: n° di operatori di riferimento del progetto impegnati nelle attività di ludiche, ricreative e culturali realizzate negli enti di accoglienza del servizio civile (obiettivo 9. e 10.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **8**, in totale **184**.

INDICATORE 22: n° di operatori volontari del Servizio Civile impegnati nelle attività ludiche, ricreative e culturali realizzate negli enti di accoglienza del servizio civile (obiettivo 9. e 10.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **6**, in totale **138**.

INDICATORE 23: n° di operatori di riferimento del progetto impegnati nelle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia gestito in collaborazione con Caritas (obiettivo 11.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **3**, in totale **69**.

INDICATORE 24: n° di operatori volontari del Servizio Civile impegnati nelle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia gestito in collaborazione con Caritas (obiettivo 11.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **7**, in totale **162**.

INDICATORE 25: n° di destinatari del progetto partecipanti alle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia gestito in collaborazione con Caritas (obiettivo 12.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza **2**, in totale **46**.

INDICATORE 26: n° di OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE CON MINORI OPPORTUNITA' inseriti nel progetto (obiettivo 13.)

RISULTATO ATTESO: in media per ogni ente di accoglienza: almeno il 25% degli operatori volontari del SCU inseriti nella sede; in totale: almeno il 25% degli operatori volontari del SCU inseriti nel progetto

La coprogettazione effettuata tra gli enti di accoglienza del progetto che verrà realizzato nella provincia di Pistoia, è basata su una corresponsabilità di tutti a perseguire al meglio gli obiettivi generali e specifici riportati su tutto il territorio provinciale, con interventi capillari che comprendano tutte le aree territoriali della provincia. Tra gli enti di accoglienza sarà attivo un coordinamento, realizzato con momenti di incontro e confronto periodici ai quali parteciperanno i responsabili di ogni sede di progetto, che permetterà di evidenziare ed affrontare tempestivamente le eventuali criticità che potranno emergere. Le modalità di gestione delle attività in ogni ente di accoglienza, tenendo in considerazione le specificità di ognuno, saranno condivise e standardizzate in modo da ottimizzare i risultati. Gli operatori volontari ordinari impegnati nel progetto e gli operatori volontari del servizio civile potranno essere utilizzati, al bisogno e per esigenze particolari o straordinarie, anche in supporto alle attività svolte da enti di accoglienza che non sono quelli di assegnazione.

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le attività descritte nelle seguenti azioni elencate, saranno sviluppate da ogni ente di accoglienza coinvolto nel progetto, ciascuno con riferimento al proprio territorio di azione nella provincia di Pistoia, potenziando l'impegno nelle attività di cui c'è maggiore necessità localmente. L'impostazione generale del progetto, frutto della coprogettazione tra gli enti di accoglienza, prevede un aiuto reciproco tra gli enti stessi nello svolgimento di queste attività, in modo da garantire in ogni sede la migliore risposta possibile alle richieste dei destinatari del progetto.

Azione 1 – Promozione e informazione all'utenza sulle attività del progetto

Saranno create delle pagine informative da mettere on line che daranno una chiara e semplice informazione su quelli che sono i servizi e le attività svolte messe a disposizione degli anziani e degli adulti in condizione di disagio sul territorio della provincia di Pistoia, con orari, referenti e contatti per l'attivazione. Queste comunicazioni web saranno inserite sui siti di riferimento dei vari enti di accoglienza del progetto. La stessa comunicazione sarà inoltre veicolata per quanto possibile attraverso i social media. Questo tipo di comunicazioni probabilmente più consone alle modalità di informarsi dei parenti delle persone anziane, più giovani rispetto ai destinatari diretti delle attività, sarà affiancato da volantini e brochure con le stesse notizie divulgate on line. Il materiale promozionale sarà distribuito attraverso gli enti di accoglienza: alle famiglie del territorio, presso gli ambulatori medici, le farmacie, le parrocchie, i centri fisioterapici, gli uffici dei servizi sociali del comune ecc..... Inoltre periodicamente ci saranno brevi informative sulle cronache locali.

La promozione prevista da questa azione avrà inizio da subito e continuerà per tutta la durata del progetto, poiché anche al termine si cercherà comunque di dare continuità all'attività.

L'attività di promozione che precede l'avvio del progetto è invece quella rivolta ai giovani che possono iscriversi alle selezioni come Operatori Volontari del SCU, questa verrà fatta da ogni ente di accoglienza sui propri siti e social di riferimento oltre che sulle cronache dei quotidiani locali e attraverso volantinaggi mirati ai giovani nei loro luoghi di aggregazione territoriale. Avverrà immediatamente dopo la pubblicazione del bando ministeriale di iscrizione al Servizio Civile Universale fino allo scadere del termine indicato dal bando.

Azione 2 – Raccolta delle richieste di consegna a domicilio

Presso ogni ente di accoglienza del progetto sarà attivato un punto di ricezione delle richieste di consegna di pasti a domicilio, spesa a domicilio e farmaci a domicilio. Lo sportello di raccolta delle richieste metterà a disposizione un numero telefonico fisso ed un numero utilizzabile anche

attraverso i social media (whatsapp ecc...) oltre a una email di riferimento. A questi recapiti potranno riferirsi direttamente gli utenti richiedenti il servizio oppure gli enti istituzionali, come i servizi sociali delle Società della Salute e dei comuni della provincia ed anche altre associazioni provinciali che si occupano delle persone più bisognose.

Azione 3 – Evasione delle richieste di consegna a domicilio

Attraverso l'attività svolta dai volontari di riferimento del progetto degli enti di accoglienza, degli operatori e degli operatori volontari del Servizio Civile, ogni sede di progetto provvederà ad effettuare le consegne richieste dall'utenza. Nel caso le consegne fatte prevedano pagamenti per gli approvvigionamenti (ticket, acquisto della spesa o di farmaci non mutuabili ma comunque richiesti con prescrizione medica direttamente dall'utenza) saranno regolati dagli operatori al momento della consegna a domicilio. Potranno essere inoltre effettuate consegne su attivazione dei servizi sociali istituzionali del territorio. In questa azione è prevista la consegna a domicilio di pasti su richiesta, anche in collaborazione con mense della AUSL territoriale, della Caritas o di riferimento di associazioni del territorio che svolgono questi servizi per i più indigenti. Questa tipologia di servizi saranno effettuati in osservanza delle norme di igiene previste utilizzando idonei contenitori. Tutte le tipologie di consegna a domicilio, prevedono l'utilizzo di mezzi di trasporto che sono nella normale dotazione degli enti di accoglienza. Questo servizio sarà a disposizione, eventualmente sia necessario, anche di persone che sono in isolamento per motivi legati al contagio per Covid-19, rispettando le precauzioni previste ed utilizzando i DPI necessari.

Azione 4 – Accoglimento delle richieste di trasporto sociale e sanitario

Presso ogni ente di accoglienza del progetto sarà attivato un punto di ricezione delle richieste di trasporto sia sociale che sanitario. Lo sportello di raccolta delle richieste metterà a disposizione un numero telefonico fisso, un numero utilizzabile anche attraverso i social media (whatsapp ecc...) e una email di riferimento. A questi recapiti potranno riferirsi direttamente gli utenti richiedenti il servizio oppure gli enti istituzionali: la Azienda USL Toscana Centro, i servizi sociali delle Società della Salute e dei comuni della provincia. La funzione dello sportello di raccolta delle richieste sarà anche quella di informare ed orientare correttamente l'utenza nella ricerca sul territorio dei presidi a disposizione per soddisfare i propri bisogni e necessità (ad esempio effettuazione di tamponi, test sierologici, vaccini ed anche prelievi ematici nel caso non sia previsto lo svolgimento a domicilio di queste prestazioni).

Azione 5 – Evasione delle richieste di trasporto sociale e sanitario

Il progetto prevede di rafforzare il trasporto socio-sanitario rivolto alle persone anziane e agli adulti in condizione di disagio. Si prevede in tutti i comuni della provincia di Pistoia di svolgere i trasporti richiesti direttamente sia dai destinatari finali del progetto che dagli enti socio-assistenziali pubblici e non del territorio. Il coordinamento generale del progetto composto dai responsabili di ogni ente di accoglienza darà le indicazioni e stabilirà le procedure di attuazione del servizio, in modo che le richieste ricevute, nel caso in cui un ente sia impossibilitato ad evaderle in tempi utili, possano essere effettuate da altri enti di accoglienza disponibili, utilizzando meccanismi che coinvolgano tutte le sedi di progetto e garantiscano efficacia ed efficienza al servizio su tutto il territorio provinciale.

Sarà intensificato anche il trasporto sanitario cercando di portare sotto il 2% i rifiuti di missione riportati per l'anno 2020. Questo risultato potrà essere raggiunto, quanto più forte ed organizzata sarà la collaborazione sinergica di tutti gli enti di accoglienza del SCU della provincia di Pistoia, mettendo a disposizione, all'occorrenza, le proprie squadre di volontari per intervenire sui trasporti socio sanitari di tutto il territorio provinciale.

Si cercherà di evadere tutte le richieste di trasporto degli anziani e degli adulti in condizioni di disagio verso destinazioni diverse sul territorio, in relazione alle richieste che perverranno agli enti di accoglienza (visite specialistiche, terapie, accompagnamento dal medico, effettuazione di esami medici e vaccini ed anche per andare in farmacia, a fare la spesa ecc...).

I servizi di trasporto di ogni tipologia saranno svolti utilizzando i DPI necessari, nel rispetto di tutte le precauzioni previste dai protocolli del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale per il contrasto al contagio da Covid-19.

Inoltre, quando sarà di nuovo possibile con la diminuzione dei rischi legati alla pandemia oggi ancora in corso, sarà riattivato a pieno regime anche il trasporto di A/R degli anziani e degli adulti in condizioni di disagio verso i centri diurni di socializzazione del territorio e verso gli enti di accoglienza del servizio civile, per i destinatari del progetto che volessero frequentare le attività ludiche, creative ma anche di volontariato di queste associazioni. Questo incremento del trasporto sociale sarà possibile grazie al fondamentale aiuto degli Operatori Volontari del SCU.

L'incremento previsto nel trasporto sarà però apprezzabile dal terzo mese di progetto, dopo che i giovani avranno svolto la maggior parte della formazione prevista e potranno dedicarsi di più alle attività vere e proprie.

Azione 6 – Sportello di informazione ed orientamento

In ogni ente di accoglienza sarà attivato uno sportello di orientamento dedicato alle persone anziane e agli adulti in condizioni di disagio. Lo sportello funzionerà in orari prestabiliti e calendarizzati settimanalmente in ogni ente di accoglienza (almeno tre giorni in ogni ente di

accoglienza) che saranno divulgati e promossi attraverso le modalità già descritte all'**Azione 1**). Lo sportello funzionerà sia in presenza, quando le condizioni e le prescrizioni di legge legate al COVID-19 lo permetteranno, ma sarà comunque sempre attivo in modalità telefonica o utilizzando le moderne tecnologie ICT. Il personale utilizzato allo sportello sarà formato e competente a rilasciare corrette informazioni, spaziando su tutto il ventaglio delle necessità primarie dell'utenza a cui si rivolge il progetto. Quando le richieste ricevute non potranno avere soluzione all'interno delle attività e dei servizi previsti del progetto saranno dati i riferimenti territoriali più idonei a rispondere alle istanze ricevute, grazie anche alla rete che le attività, gli accordi ed anche i precedenti progetti del SCU sviluppati negli anni precedenti dagli enti di accoglienza hanno creato e sviluppato sul territorio provinciale, con i servizi istituzionali e con i servizi del privato sociale. Le attività e gli accordi realizzati nel tempo anche grazie ai precedenti progetti del SCU, hanno permesso agli enti di accoglienza di sviluppare una rete sul territorio provinciale con i servizi istituzionali ed il privato sociale, in grado di dare risposte esaustive a gran parte del ventaglio delle richieste di aiuto che possono pervenire dal target dei destinatari previsti dal progetto.

Azione 7 – Incentivazione alla partecipazione dei destinatari del progetto alle attività di socializzazione.

Appena le condizioni legate all'emergenza sanitaria in corso lo renderanno possibile, sarà effettuata un'attività di informazione e promozione rivolta ai che i destinatari del progetto sulle possibilità di partecipare alle attività di socializzazione, ludiche, ricreative ed anche di volontariato, compatibilmente con le possibilità e le aspirazioni della persona che ne farà richiesta. Questa attività sarà sviluppata sia con un'informazione diretta, svolta dagli operatori e responsabili degli enti di accoglienza, rivolta ai destinatari del progetto, sia con la diffusione di brochure informative alle strutture come i centri diurni e le altre associazioni di volontariato che non sono enti di accoglienza del progetto. Saranno inoltre date informazioni sulle possibilità di facilitare l'accesso e la frequenza di questi centri attraverso le altre azioni previste dal progetto come il trasporto sociale.

Azione 8 – Programmazione di iniziative di socializzazione rivolte ai destinatari del progetto da realizzare negli enti di accoglienza

Ogni ente di accoglienza stilerà un programma annuale delle iniziative, eventi e manifestazioni che nei dodici mesi di realizzazione del progetto saranno realizzate. Questa tipologia di attività saranno realizzate compatibilmente alle norme e precauzioni in vigore e

necessarie per il contrasto al contagio da Covid-19. Il programma di queste iniziative sarà condiviso con il coordinamento generale del progetto e ne sarà data visibilità a mezzo stampa, sui social media e attraverso i siti istituzionali degli enti coinvolti. In ogni ente di accoglienza del progetto sarà previsto almeno 1 pomeriggio alla settimana in cui gli anziani del territorio che lo desiderano, potranno incontrarsi in uno spazio a loro dedicato. I volontari organizzeranno per loro attività specifiche e per almeno 3 volte al mese, in ogni sede, saranno organizzati eventi a tema.

Azione 9 – Realizzazione di iniziative di socializzazione rivolte ai destinatari del progetto da realizzare negli enti di accoglienza

Le attività di cui al punto precedente saranno realizzate nel corso del progetto in ogni ente di accoglienza, secondo il programma stabilito, compatibilmente alle misure di contrasto al contagio da Covid-19 in vigore. Queste attività partiranno dal IV mese di progetto poiché necessitano di una fase preparatoria ed organizzativa. Gli operatori volontari del SCU in collaborazione con gli operatori e gli altri volontari della Misericordia sede di progetto, prepareranno queste attività preventivamente e parallelamente al loro percorso formativo che verrà svolto entro i primi tre mesi. La formazione specifica relativa agli aspetti relazionali con l'anziano sarà di supporto all'attività di programmazione delle attività.

Azione 10 – Supporto alle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia

Tutti gli operatori, i volontari e gli Operatori volontari del SCU coinvolti nel progetto, parteciperanno alle attività di raccolta di generi alimentari e alla loro distribuzione alle persone più bisognose della comunità pistoiese, collaborando con la gestione dell'Emporio di Solidarietà gestito dalla Caritas Diocesana di Pistoia che prevede già accordi di collaborazione con alcune delle Misericordie della provincia di Pistoia che sono enti di accoglienza del progetto. Gli enti di accoglienza coinvolti a turno, con calendarizzazione mensile metteranno a disposizione risorse umane coinvolte nel progetto ed i propri mezzi per queste attività, impegnandosi almeno 1 volta al mese.

Azione 11 – Coinvolgimento dei destinatari del progetto nelle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia

Quando le condizioni legate all'emergenza sanitaria lo permetteranno, gli operatori degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto accompagneranno le persone anziane e gli adulti in condizioni

di disagio provenienti dalla loro zona che vorranno impegnarsi nelle attività di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, collaborando con l'Emporio di Solidarietà della Caritas Diocesana di Pistoia che si trova in città. La formazione specifica svolta dagli operatori volontari del SCU, relativa agli aspetti relazionali con l'anziano, sarà di supporto a questa attività. Gli stessi volontari si impegneranno a fianco dei destinatari del progetto e degli operatori esperti dell'emporio.

Azione 12 – Attività di coordinamento e gestione del progetto provinciale

Gli Operatori Locali di Progetto (OLP) di ogni ente di accoglienza della provincia di Pistoia coinvolto nel progetto, collegati tra loro per lo svolgimento delle attività ed uniti nell'obiettivo generale di miglioramento della qualità della vita delle persone anziane e degli adulti in condizioni di disagio, si incontreranno a partire dall'avvio del progetto con cadenza almeno mensile.

Scopo degli incontri di cui sarà redatto verbale, sarà quello di organizzare in sinergia le azioni previste in modo che ci sia collaborazione e solidarietà tra gli enti di accoglienza anche nello svolgimento dei servizi richiesti dai destinatari del progetto, massimizzando l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte. Durante gli incontri gli OLP potranno portare le problematiche incontrate presso le proprie sedi di accoglienza, condividerle con i propri colleghi ed insieme a loro trovare le soluzioni più opportune. Gli incontri saranno effettuati nella sala messa a disposizione della Cooperativa MI.SE. partner di progetto che si trova in zona centrale rispetto agli enti di accoglienza coinvolti. Se la modalità in presenza degli incontri non sarà possibile, a causa della pandemia in corso, le riunioni saranno svolte on line con modalità ICT.

Azione 13 – Incontri di confronto e condivisione tra gli Operatori Volontari del SCU

Gli OLP nell'ambito degli incontri di coordinamento citati all'azione precedente compatibilmente alle norme e alle precauzioni necessarie a causa della pandemia ancora in corso, organizzeranno delle giornate di incontro plenarie, di natura anche conviviale di tutti gli Operatori Volontari impegnati nel progetto. Nell'arco dei dodici mesi previsti saranno organizzati dagli OLP tre giornate di incontro e confronto tra tutti gli Operatori Volontari SCU del progetto. L'obiettivo degli incontri sarà quello di far parlare e confrontare gli operatori volontari che daranno voce alla loro esperienza di Servizio Civile. Questo creerà maggiore coesione tra i giovani e aumenterà la motivazione nel loro percorso di cittadinanza attiva. Gli incontri avranno anche momenti conviviali, ludici e creativi. Nell'ultimo incontro svolto al dodicesimo mese di progetto ci sarà una sintesi dell'esperienza svolta dai volontari e un resoconto dei risultati ottenuti nell'anno di attività presentato dagli OLP. Questa relazione sarà utile nella programmazione dei futuri "programmi" e "progetti" di SCU. Se a causa della Pandemia in corso non fosse possibile svolgere uno o più di

questi incontri, saranno comunque realizzati dei collegamenti on line tra tutti i partecipanti con le moderne tecnologie ICT.

Azione 14 – Percorso di tutoraggio per gli Operatori Volontari

E' previsto negli ultimi tre mesi di progetto un percorso di tutoraggio per tutti gli operatori volontari della durata di 22 ore come descritto dettagliatamente al punto 25) della scheda progetto che sarà svolto in collaborazione con un'agenzia formativa accreditata. *(Vedi lettera di presentazione allegata)*. Obiettivo del percorso è quello di orientare i giovani nelle corrette ed efficaci modalità di ricerca del lavoro, a partire anche dall'autovalutazione delle competenze acquisite nel percorso di Servizio Civile. La compilazione del CV, la conoscenza dei Servizi per il lavoro ed il contatto con i Centri per l'Impiego, come affrontare un colloquio di lavoro, saranno tra i temi principali affrontati nel percorso.

Azione 15 – Formazione degli Operatori Volontari

Gli Operatori Volontari svolgeranno la Formazione Generale e la Formazione Specifica prevista e descritta dettagliatamente ai punti da 16) a 21) del formulario entro i primi 90 giorni di progetto.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) ()*

Nel diagramma che segue si riassume lo sviluppo temporale delle attività/azioni, nei dodici mesi di realizzazione del progetto.

AZIONI DEL PROGETTO	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1												
2												
3												
4												
5												
6												

7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

Gli Operatori Volontari del Servizio Civile saranno impiegati in tutte le attività previste e saranno sempre affiancati da operatori dell'ente con esperienza, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'Operatore Locale di Progetto sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per qualsiasi richiesta od eventuale problematicità. Gli Operatori Volontari in Servizio Civile Universale, adeguatamente supportati dai volontari ordinari e dagli operatori dei vari enti di accoglienza, si occuperanno delle seguenti attività che saranno svolte in tutti gli enti di accoglienza che sono sede di progetto:

- Consegne a domicilio dei destinatari del progetto di pasti, spesa e farmaci;
- trasporto e affiancamento al trasporto sociale delle persone anziane e adulti in condizione di disagio per visite specialistiche, esami, terapie, accompagnamento dal medico, in farmacia, a fare la spesa ecc...
- trasporto e affiancamento al trasporto sanitario delle persone anziane e adulti in condizioni di disagio per trasporti ordinari richiesti dalla AUSL o dalle persone stesse. Nel caso si presenti la necessità di effettuare trasporti di urgenza o di emergenza, gli operatori volontari del SCU potranno parteciparvi, solo se avranno tutte le abilitazioni

previste per legge e comunque solo previo consenso del loro operatore locale di progetto.

- trasporto degli anziani e adulti in condizioni di disagio ad effettuare le vaccinazioni necessarie anche quelle di prevenzione del contagio da Covid-19;
- trasporto e affiancamento al trasporto delle persone anziane e adulti in condizione di disagio, appena le condizioni legate all'emergenza sanitaria in corso lo permetteranno, presso i centri di socializzazione presenti sul territorio e gli enti di accoglienza del progetto per la frequenza delle attività previste e da questi luoghi al proprio domicilio;
- consegne delle mascherine di protezione anti contagio da Covid-19 alla cittadinanza;
- sanificazione degli spazi utilizzati dagli enti di accoglienza, dei mezzi e degli strumenti utilizzati
- Evasione di pratiche amministrative compreso il pagamento delle bollette, utenze e ticket sanitari per conto degli anziani e delle persone adulte in condizione di disagio;
- Organizzazione, sviluppo e realizzazione, appena le condizioni legate all'emergenza sanitaria in corso lo permetteranno, delle attività di socializzazione, ludiche, ricreative e culturali con gli anziani e gli adulti in condizione di disagio, negli enti di accoglienza del progetto;
- Affiancamento e supporto nell'attività di volontariato che le persone anziane e gli adulti in condizioni di disagio disponibili vorranno prestare presso le associazioni sede di progetto;
- Partecipazione alle attività di distribuzione delle derrate alimentari dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia gestito dalla Caritas Diocesana e raccolta dei generi alimentari sul territorio, principalmente presso i supermercati;
- Coinvolgimento, nei casi in cui sia possibile, dei destinatari del progetto, anziani e adulti in condizioni di disagio disponibili, a collaborare alle attività dell'Emporio di Solidarietà di Pistoia ;
- Orientamento, sia in presenza presso gli sportelli degli enti di accoglienza previsti dal progetto, sia a domicilio dei destinatari del progetto ma anche da remoto, telefonicamente o con altri mezzi messi a disposizione dall'ICT, per la risoluzione di problematiche quotidiane che anziani e adulti in condizione di disagio si possono trovare a dover affrontare, che dia anche informazioni di quali siano i riferimenti istituzionali o del privato sociale da contattare ed attivare;
- Redazione del monitoraggio di tutti i servizi erogati nell'ambito del progetto;

- Promozione sul territorio delle attività previste dal progetto con la redazione e diffusione di volantini, dépliant e comunicazioni da inserire sui siti internet delle associazioni e sui social media;
- Partecipazione alla formazione generale e specifica compreso il tutoraggio previsto al punto 25) della scheda progetto;
- Partecipazione alle giornate plenarie di incontro e condivisione, organizzate con la partecipazione di tutti gli Operatori Volontari SCU di tutti gli enti di accoglienza del progetto.

Gli operatori volontari del SCU dovranno, con il maturare della loro esperienza, sentirsi direttamente coinvolti e protagonisti delle attività promosse, facendo crescere il loro senso di responsabilità rispetto al successo del progetto. Questo, a nostro avviso, aumenterà il loro entusiasmo e la riuscita delle iniziative che si andranno a realizzare.

Le attività indicate verranno svolte in tutti gli enti di accoglienza coinvolti nel progetto e saranno svolte anche dai giovani selezionati con minori opportunità.

Alcune delle attività elencate potranno essere svolte anche “da remoto” nell’ipotesi di un’emergenza come quella pandemica vissuta nei mesi di marzo e aprile 2020, che non permetta la completa operatività presso le sedi; in quel caso l’attività da remoto non potrà superare il 30% dell’attività totale degli operatori Volontari SCU. Tale condizione sarà preventivamente discussa con l’Ufficio Nazionale e comunicata al Dipartimento.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)*

In ogni ente di accoglienza del progetto saranno presenti: un coordinatore dei servizi di trasporto socio sanitari con esperienza almeno triennale che avrà il compito di programmare e calendarizzare i trasferimenti degli utenti e verificare in itinere l’adeguatezza e la preparazione degli operatori volontari al compito assegnato e un coordinatore dei servizi di assistenza, dei servizi domiciliari e di orientamento rivolti ad anziani e persone con disagio, con esperienza almeno triennale nell’assistenza domiciliare e nei servizi di prossimità rivolti ai destinatari del progetto.

Per gli enti di accoglienza di **Gello, Bottegone, Masotti, Ramini, Agliana, Montale, Cintolese, Momigno, Montecatini Terme, Monsummano Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Le Piastre e Valdibrana**, vi saranno per ogni sede citata almeno **8 volontari** autisti e

soccorritori di secondo livello con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani e persone con disagio che affiancheranno gli Operatori Volontari del SCU nell'attività di trasporto socio sanitario e vi saranno inoltre per ogni sede almeno **4 volontari** ordinari della Misericordia con esperienza almeno triennale in attività di orientamento, assistenza ed animazione che supporteranno gli Operatori Volontari del SCU nelle attività da svolgere in favore degli assistiti del progetto. In totale per ognuna di queste sedi di progetto vi saranno sempre almeno **12 volontari** con esperienza a fianco degli Operatori Volontari del SCU oltre l'OLP.

Per gli enti di accoglienza di **Candeglia, Casalguidi, Uzzano** vi saranno per ogni sede citata almeno **14 volontari** autisti e soccorritori di secondo livello con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani e persone con disagio che affiancheranno gli Operatori Volontari del SCU nell'attività di trasporto socio sanitario e vi saranno inoltre per ogni sede almeno **6 volontari** ordinari della Misericordia con esperienza almeno triennale in attività di orientamento, assistenza ed animazione che supporteranno gli Operatori Volontari del SCU nelle attività da svolgere in favore degli assistiti del progetto. In totale per ognuna di queste sedi di progetto vi saranno sempre almeno **20 volontari** con esperienza a fianco degli Operatori Volontari del SCU oltre l'OLP.

Per gli enti di accoglienza di **Pistoia, Quarrata, Pistoia Soccorso** vi saranno per ogni sede citata almeno **30 volontari** autisti e soccorritori di secondo livello con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani e persone con disagio che affiancheranno gli Operatori Volontari del SCU nell'attività di trasporto socio sanitario e vi saranno inoltre per ogni sede almeno **8 volontari** ordinari della Misericordia con esperienza almeno triennale in attività di orientamento, assistenza ed animazione che supporteranno gli Operatori Volontari del SCU nelle attività da svolgere in favore degli assistiti del progetto. In totale per ognuna di queste sedi di progetto vi saranno sempre almeno **38 volontari** esperti a fianco degli Operatori Volontari del SCU oltre l'OLP.

Per gli enti di accoglienza di **Castelvecchio, Popiglio, Pracchia**, vi saranno per ogni sede citata almeno **4 volontari** autisti e soccorritori di secondo livello con esperienza pluriennale in assistenza ed accompagnamento degli anziani e persone con disagio che affiancheranno gli Operatori Volontari del SCU nell'attività di trasporto socio sanitario e vi saranno inoltre per ogni sede almeno **2 volontari** ordinari della Misericordia con esperienza almeno triennale in attività di orientamento, assistenza ed animazione che supporteranno gli Operatori Volontari del SCU nelle attività da svolgere in favore degli assistiti del progetto. In totale in

questa sede di progetto vi saranno sempre almeno **6 volontari** con esperienza a fianco degli Operatori Volontari del SCU oltre l'OLP.

In ogni ente di accoglienza si prevede che gli OLP, i coordinatori dei servizi, i volontari esperti e/o operatori alle dipendenze dell'ente e gli stessi operatori volontari del servizio civile di quella sede, si incontrino periodicamente (almeno 1 volta al mese) per coordinare al meglio lo svolgimento delle attività ed affrontare le criticità che si incontreranno durante il percorso. Di questi incontri sarà redatto verbale.

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

Le Misericordie enti di accoglienza del progetto metteranno a disposizione delle attività previste: gli automezzi per il trasporto degli anziani e degli adulti in condizioni di disagio, gli uffici per l'organizzazione dei servizi, per la loro promozione e per l'orientamento, gli spazi per i momenti di socializzazione e le attività da svolgere con i destinatari delle attività progettuali. Queste risorse saranno messe a disposizione da ogni ente di accoglienza in rapporto agli Operatori Volontari richiesti e in base all'area di svolgimento dei servizi di propria competenza, nel caso di imprevisti o guasti (ad esempio degli automezzi) le risorse tecniche e strumentali potranno essere condivise tra le sedi di progetto. Gli enti di accoglienza provvederanno inoltre a fornire le divise istituzionali della Misericordia e le scarpe antinfortunistiche ad ogni volontario. Infine ogni volontario sarà dotato di una scheda SIM di servizio della rete provinciale delle Misericordie e di un telefono cellulare che gli permetterà gratuitamente di mettersi in contatto per ragioni di servizio, con la sede e con gli altri volontari e collaboratori delle Misericordie della provincia, dotati degli stessi dispositivi.

Misericordia di Pistoia

- 5 ambulanze
- 4 autovetture
- 4 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 pulmino 9 posti
- 2 postazioni ufficio complete, dedicate alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 16 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato

- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Aula destinata alla formazione generale e specifica dei volontari con attrezzatura necessaria (videoproiettore, impianto audio, pc ecc...)
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Candeglia e Valli della Bure (Pistoia)

- 2 ambulanze
- 3 autovetture
- 3 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 pulmino 9 posti
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 10 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Gello

- 2 ambulanze
- 2 autovetture
- 2 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Ramini (Pistoia)

- 2 ambulanze
- 2 autovetture
- 2 furgone attrezzato per il trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Valdibrana e Uzzo (Pistoia)

- 2 ambulanze
- 2 autovetture
- 2 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Bottegone (Pistoia)

- 2 ambulanze
- 1 autovetture
- 3 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 5 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Masotti (Pistoia)

- 2 ambulanze
- 2 autovetture
- 1 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 4 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Agliana

- 3 ambulanze
- 2 autovetture
- 3 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 5 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato

- Aula destinata alla formazione generale e specifica dei volontari con attrezzatura necessaria (videoproiettore, impianto audio, pc ecc...)
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Quarrata

- 3 ambulanze
- 2 autovetture
- 4 autoveicoli per trasporto disabili
- 2 postazioni ufficio complete, dedicate alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 16 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo

- 2 ambulanze
- 1 autovettura
- 3 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 10 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Montale

- 2 ambulanze
- 2 autovetture
- 2 furgoni attrezzati per il trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Cintolese (Pistoia)

- 1 ambulanza

- 1 autovetture
- 1 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 4 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Pieve a Nievole

- 3 ambulanze
- 3 autovetture
- 2 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Montecatini Terme

- 3 ambulanze
- 3 autovetture
- 2 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Monsummano Terme (Pistoia)

- 2 ambulanze
- 2 autovetture
- 2 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Uzzano

- 3 ambulanze
- 4 autovetture
- 1 furgone attrezzato per il trasporto disabili
- 2 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 10 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Aula destinata alla formazione generale e specifica dei volontari con attrezzatura necessaria (videoproiettore, impianto audio, pc ecc...)
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Pescia

- 2 ambulanze
- 1 autovetture
- 2 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 6 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Castelvechio

- 1 ambulanza
- 1 autovetture
- 1 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 3 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Popiglio

- 1 ambulanze

- 2 autovettura
- 1 furgone attrezzato per il trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 3 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Le Piastre (Pistoia)

- 2 ambulanze
- 2 autovetture
- 2 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 4 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Momigno (Pistoia)

- 1 ambulanza
- 2 autovetture
- 1 autoveicolo per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 4 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Misericordia di Pracchia

- 1 ambulanze
- 1 autovetture
- 1 furgone attrezzato per il trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa, dedicata alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 3 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio

- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

Pistoia Soccorso Coordinamento Provinciale Misericordie (Pistoia)

- 2 ambulanze
- 2 autovetture
- 2 autoveicolo per trasporto disabili
- 2 postazioni ufficio complete, dedicate alle attività del progetto (pc, cuffie, videocamera, stampante, telefono, fax, internet)
- 16 telefoni cellulari completi di carta SIM
- 2 divise invernali e 2 estive per ogni volontario assegnato
- 2 paia di scarpe (invernali ed estive) per ogni volontario assegnato
- Stanza destinata agli incontri e alla socializzazione delle persone anziane e adulti con disagio
- Dpi per la protezione individuale anche anti contagio da Covid-19, strumentazione e materiale per la sanificazione

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- ✓ Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi o orari notturni
- ✓ Rispetto delle regole interne di ogni associazione ente di accoglienza del progetto
- ✓ Obbligo di indossare durante l'orario di servizio la divisa istituzionale del movimento delle Misericordie che sarà fornita insieme alle scarpe antinfortunistiche oltre ad esporre il tesserino di riconoscimento personale di volontario del Servizio Civile Universale
- ✓ Obbligo del rispetto delle norme anti contagio da Covid-19
- ✓ Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte e previste nel progetto
- ✓ Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali
- ✓ Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso sedi della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio assistenza socio/sanitaria presso i Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella Giornata Mondiale dei Poveri, ecc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

NON CI SONO GIORNI DI CHIUSURA DELLE SEDI IN AGGIUNTA ALLE

FESTIVITA' RICONOSCIUTE

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

NESSUNO

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

- **L'Azienda Autocarrozzeria New Car di Leggieri Antonio & C. s.n.c. (P.IVA 01525710479)** metterà a disposizione per qualsiasi ente di accoglienza del progetto ne abbia bisogno un'autovettura di riserva per il trasporto sociale, che sarà utilizzata in caso di guasto, manutenzione, riparazione delle autovetture impiegate nel progetto ed elencate al punto 9.5 o comunque per qualsiasi altra necessità inerente la realizzazione del progetto (*vedi partenariato allegato*).
- **La Cooperativa Sociale MI.SE. (COD. FISCALE 01579960475)** di Pistoia si impegna a segnalare alle Misericordie enti di accoglienza del progetto presenti sul territorio della provincia di Pistoia, secondo la competenza territoriale, tutti gli anziani e adulti in condizione di disagio interessati alle attività del progetto che saranno incontrati dai propri operatori, grazie all'attività di assistenza che la cooperativa svolge. La cooperativa si impegna inoltre a promuovere le attività del progetto attraverso il materiale promozionale che le verrà fornito, indirizzando gli anziani, gli adulti in condizione di disagio e le loro famiglie a contattare gli enti di accoglienza del progetto che sono a loro più vicini. Infine la Cooperativa si impegna a mettere a disposizione una stanza idonea della propria sede sociale che si trova a Pistoia in zona centrale, per gli incontri di coordinamento degli OLP (previsti all'Azione 12) di tutti gli enti di accoglienza del progetto. (*vedi partenariato allegato*).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

--

14) Eventuali tirocini riconosciuti

--

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

ATTESTATO STANDARD

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato standard da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Le Misericordie enti di accoglienza del progetto rilasceranno anch'esse, su richiesta degli interessati e per gli usi consentiti dalla legge, un attestato standard del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile presso la propria sede.

ATTESTATO SPECIFICO

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista nel progetto ed indicata ai successivi punti del formulario, avranno conseguito le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- **Attestato di Soccorritore di Livello Base** ai sensi della normativa regionale L.R. 25/2001, rilasciato dalle singole Misericordie che sono abilitate.
- **Attestato all'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (Corso BLSD laico adulto-pediatrico)** rilasciato da FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA, accreditata da Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n° 7681 del 12/08/2016
- Inoltre, ai fini dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli Operatori Volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n.139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo **STEA CONSULTING SRL** con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.I. 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare, le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

- 1) Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 2) Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile ed utili ai fini curricolari, avverrà attraverso (a) prove intermedie e finali durante lo svolgimento della fase di formazione in modalità FAD; (b) il monitoraggio realizzato in più moduli erogati a mezzo piattaforma FAD ogni 4 mesi e (c) il test finale realizzato con lo scopo di effettuare un bilancio delle competenze per favorire e valorizzare il percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di Servizio Civile Universale.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

- **Certificazione ai sensi del D.lgs n. 13/2013 e dell'art. 37 commi 1 e 2 del D.lgs 81/08** (*vedi dichiarazione allegata*) sia sui concetti base della sicurezza, sia sui rischi infortunistici ed igienico - ambientali specifici in relazione alla mansione, compreso il Rischio Alto Ambulanza (Ing. Emanuela Torrigiani)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale dei giovani, compatibilmente con le normative vigenti di contrasto all'emergenza sanitaria Covid-19, si svolgerà in 4 locationi distinte, individuate in base agli spazi e le attrezzature disponibili, in modo da agevolare il più possibile la partecipazione degli Operatori Volontari del Servizio Civile e riducendo per quanto possibile i loro spostamenti dagli enti di accoglienza della Provincia. La programmazione degli incontri di formativi prevede di non superare mai la presenza di 30 operatori volontari contemporaneamente, rispettando comunque le normative di sicurezza in vigore e necessarie, anche in relazione al rischio di contagio da Covid-19.

Le sedi della formazione generale saranno le seguenti:

- Sala conferenze della Misericordia di Pistoia, in Via Bonellina, n. 1 a Pistoia
- Sala assemblee della Misericordia di Pistoia, in via del Can Bianco n. 35 a Pistoia
- Sala conferenze della Misericordia di Agliana in Piazzetta della Misericordia n. 1 ad Agliana (PT)
- Sala conferenze della Misericordia di Uzzano in via Provinciale Lucchese 281 ad Uzzano (PT)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica dei giovani, compatibilmente con le normative vigenti di contrasto all'emergenza sanitaria Covid-19, si svolgerà principalmente in 4 locationi distinte, individuate in base agli spazi e le attrezzature disponibili, in modo da agevolare il più possibile la partecipazione degli Operatori Volontari del Servizio Civile e riducendo per quanto possibile i loro spostamenti dagli enti di accoglienza della Provincia. La programmazione degli incontri di formativi prevede di non superare mai la presenza di 30 operatori volontari contemporaneamente, rispettando comunque le normative di sicurezza in vigore e necessarie, anche in relazione al rischio di contagio da Covid-19.

Le sedi della formazione generale saranno principalmente le seguenti:

- Sala conferenze della Misericordia di Pistoia, in Via Bonellina, n. 1 a Pistoia

- Sala assemblee della Misericordia di Pistoia, in via del Can Bianco n. 35 a Pistoia
- Sala conferenze della Misericordia di Agliana in Piazzetta della Misericordia n. 1 ad Agliana (PT)
- Sala conferenze della Misericordia di Uzzano in via Provinciale Lucchese 281 ad Uzzano (PT)

La formazione specifica potrà inoltre essere svolta anche in tutte le sedi degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni ed alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi. La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Non potranno essere presenti in aula (o nell'aula virtuale in caso di FAD) più di 30 partecipanti contemporaneamente.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di apprendimento, nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

Tutti i corsi ed i moduli formativi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari. I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale annotare le presenze degli allievi, la firma del formatore presente e l'indicazione dell'argomento trattato.

Per la parte riguardante la formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile, verrà utilizzata la metodologia della formazione a distanza (FAD).

La FAD sarà inoltre utilizzata per tutti i moduli formativi in cui, a causa delle norme in vigore al momento e relative al contrasto del contagio da COVID-19, non sarà possibile svolgere la formazione in presenza. Per questa modalità formativa si prevede di utilizzare tutte le tecniche di Information and Communication Technology (ICT) disponibili, provvedendo a dotare tutti gli enti di accoglienza dei dispositivi hardware e software necessari e programmando un'alternanza dei momenti formativi degli Operatori Volontari del Servizio Civile dello stesso ente di accoglienza. La formazione di base prevede inoltre un modulo specifico per la conoscenza del rischio di contagio da COVID-19, i dispositivi di protezione e le corrette procedure di sanificazione e di comportamento da mettere in pratica per la prevenzione del contagio dei volontari e degli assistiti.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Corso A) - LA RELAZIONE CON ANZIANI E ADULTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO

ASPETTI PSICOLOGICI (ore 12)

Docente ENZO CONSUELO

Aspetti relazionali tra volontari e utenti dei servizi di assistenza: anziani e adulti in condizione di disagio, da un punto di vista operativo e psicologico.

Articolazione in moduli:

Mod. 1. (ore 4) Conoscenza degli utenti: "anziano" e "adulto disagiato";

- aspetti affettivi, cognitivi e comportamentali dell'invecchiamento e della condizione patologica nel contesto storico-sociale contemporaneo;
- l'unicità di ogni persona;
- accettazione della patologia

Mod. 2. (ore 4) La relazione con l'utente dei servizi:

- comunicazione ed empatia, calore, capacità di ascolto, coerenza, disponibilità e non intrusività, stimolo all'autonomia;
- il linguaggio verbale e il non verbale, tecniche comunicative particolari;

Mod. 3 (ore 4) I bisogni e le risorse delle persone anziane e degli adulti con disagio; il fenomeno del Burnout:

- insorgenza, meccanismi di controllo, prevenzione.

Corso B) - CORSO DI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE (ore 20)
(*Corso che rilascia certificazione delle competenze*)

Docente PAOLACCI VALERIANO

Mod.1 (ore 4) conoscenza attivazione sistemi emergenza; approccio corretto col cittadino infermo o infortunato, gestione del Market Sociale

Mod.2 (ore 4) valutazione stato del paziente e supporto vitale di base;

Mod.3 (ore 4) tecniche di barellaggio; procedure amministrative;

Mod.4 (ore 4) emergenze mediche e traumatiche.

Mod.5 (ore 4) Covid-19 rischio di contagio, dispositivi di protezione e loro corretto utilizzo, procedure di comportamento e sanificazione.

Corso C) - CORSO SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE - RISCHIO ALTO
AMBULANZA
COD. ATECO 86.90.42

(*Corso che rilascia certificazione delle competenze ai sensi D.L.G.S. N. 13/2013 - vedi allegato*) (ore 20)

Docente MANUELA TORRIGIANI

- Mod. 1 (ore 3) Rischi infortuni, meccanici ed elettrici generali,

- Mod. 2 (ore 3) Movimentazione manuale dei pazienti e illustrazione teorica e pratica di tecniche di movimentazione,

- Mod. 3 (ore 2) Rischio biologico, rischio di contagio da Covid-19

- Mod. 4 (ore 2) Rischio chimico,

- Mod. 5 (ore 1) Rischio da Radiazioni Ionizzanti,

- Mod. 6 (ore 1) Stress lavoro-correlato,

- Mod. 7 (ore 1) Utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), sanificazione degli ambienti e dei presidi

- Mod. 8 (ore 1) Emergenze e rischio Incendio.

- Mod. 9 (ore 2) Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

- Mod.10 (ore 2) Definizione e individuazione dei fattori di rischio

- Mod.11 (ore 2) Relazione tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione

Corso D) - GUIDA SICURA (ore 8)

Docente ROBERTO TRAMONTI

Mod. 1 (ore 4)

- Requisiti per la guida dei veicoli (art. 115 C.D.S.)
- Limitazioni della guida (art. 117 C.D.S.)
- Limiti di velocità (art. 141-142 C.D.S.)
- Circolazione dei veicoli adibiti a servizi di emergenza (art. 177 C.D.S.)
- Circolazione in autostrada (art. 176 C.D.S.)
- Uso delle cinture (art. 172 C.D.S.)
- Uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli (art. 153 C.D.S.)
- Uso dei dispositivi di segnalazione acustica (art. 156 C.D.S.)

Mod. 2 (ore 4)

- Comportamento in caso di incidente ed omissione di soccorso (art. 189 C.D.S.)
- Le tecniche di base relative alla guida in emergenza
- Le nozioni fondamentali di autoprotezione e sicurezza
- La cognizione della sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del DLgs 81/08
- Guida sotto scorta
- Posizionamento del mezzo di soccorso all'arrivo sull'incidente
- Impostazione di guida
- Schivata d'emergenza
- Frenata sul bagnato

Corso E) - CORSO BLS-D (6 ore)

(Corso che rilascia certificazione delle competenze)

Docente FANTACCI ANDREA

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- Sicurezza dello scenario;
- Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- Valutare la presenza di attività respiratoria;
- Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo;
- Applicazione del DAE ed utilizzo in sicurezza

Corso F) - CORSO SICUREZZA (6 ore)
(Corso che rilascia certificazione delle competenze – vedi allegato)

Docente NICOLA DE ROSA

Il corso verterà sui seguenti contenuti: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica.

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
DE ROSA NICOLA AVELLINO, 20/03/1965	GEOMETRA, TECNICO ESPERTO IN SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E ANTINCENDIO.	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> CORSO F – 6 ORE
ENZO CONSUELO EMPOLI (FI) - 25/03/1986	Psicologa esperta della terza età e della comunicazione	CORSO A – 12 ORE
PAOLACCI VALERIANO – PISTOIA IL 18/03/1977	Formatore Regionale Soccorritori	CORSO B – 20 ORE
TORRIGIANI MANUELA –	Laurea specialistica in ingegneria nucleare e sicurezza industriale	CORSO C – 20 ORE

PISTOIA IL 14/09/1981		
TRAMONTI ROBERTO – PRATO IL 12/06/1978	Istruttore Autisti Confederale	CORSO D – 8 ORE
FANTACCI ANDREA – PISTOIA IL 16/01/1974	Istruttore BLSA	CORSO E – 6 ORE

21) Durata (*)

72 ore

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità

48

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Al momento in cui sarà bandita la selezione degli operatori volontari da parte del Dipartimento, sarà pubblicizzato il bando di selezione evidenziando la riserva di posti che prevede il progetto. In particolare sarà pubblicizzata la notizia informando **i Centri Impiego della provincia: Pistoia, Quarrata, San Marcello, Monsummano Terme e Pescia** che potranno a loro volta raggiungere gli iscritti maggiorenni che non hanno conseguito titoli di studio superiori alla scuola secondaria di primo grado (terza media).

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Nel caso in cui gli Operatori Volontari selezionati previsti dalla riserva, necessitino di un sostegno maggiore nello svolgimento delle attività previste dal progetto comprese quelle di formazione (come ad esempio per l'utilizzo di strumentazioni hardware, di software, particolari strumenti e apparecchiature ecc...), saranno messi a disposizione volontari ordinari dell'ente con questo specifico compito che provvederanno ad erudire maggiormente questi volontari e a sostenerli nei momenti di formazione previsti, anche nell'ottica della formazione peer to peer tutoring.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

L'operatore volontario del Servizio Civile sarà supportato nel processo di valutazione e autovalutazione del percorso attraverso interventi individuali e di gruppo. Le attività di tutoraggio saranno della durata totale di tre mesi per un totale di 21 ore per ciascun partecipante. L'inizio previsto per l'attività avverrà a partire dal decimo mese di progetto. Gli incontri collettivi (successivamente denominati "laboratori") prevedono un massimo di 30 volontari per gruppo, compatibilmente con la normativa di prevenzione del contagio da Covid-19 in vigore, e saranno organizzati mediante lezioni frontali, simulazioni, laboratori e attività di team-building. L'attività potrà essere svolta anche in modalità on line sincrona entro il 50% delle ore totali previste. In questo caso se l'Operatore Volontario SCU non disporrà delle attrezzature hardware o dei software necessari a seguire l'attività, gli stessi saranno forniti dall'ente di accoglienza di riferimento.

Le attività saranno articolate in giornate della durata totale di massimo 4 ore. Gli incontri individuali saranno effettuati attraverso colloqui della durata massima di 1 ora, con lo scopo di approfondire e personalizzare informazioni e valutazioni sull'esperienza svolta.

25.4) Attività obbligatorie (*)

L'azione di tutoraggio sarà realizzata a cura di operatori esperti con adeguate competenze orientative e di accompagnamento al lavoro, e sarà finalizzato all'autovalutazione di

ciascun volontario, alla valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e all'analisi delle competenze apprese durante l'intero percorso. Con l'orientamento in uscita si intende affiancare il giovane nella delicata fase finale del percorso per valorizzare l'esperienza di Servizio Civile appena svolta.

L'accompagnamento di gruppo si propone di supportare i volontari:

- nel diagnosticare le proprie competenze attraverso l'autovalutazione intesa come ricostruzione della propria esperienza pregressa e l'analisi dei propri punti di forza e delle criticità emerse, al fine di individuare le attitudini e le capacità personali rispetto al profilo professionale scelto e definire le competenze mancanti o da completare;
- nell'orientamento al lavoro attraverso la ridefinizione delle proprie aspettative analizzando in modo particolare l'esperienza di Servizio Civile e favorendo l'acquisizione delle soft skills, le cosiddette "competenze trasversali", indispensabili nella ricerca proattiva del lavoro.

Laboratori di orientamento

I laboratori si terranno in aule appositamente attrezzate dove verrà svolta attività di stesura e compilazione del curriculum tramite il modello "Europass", un formato standard di curriculum europeo ideato e creato con lo scopo di essere accettato e riconosciuto in tutti i paesi Europei. Durante le ore di laboratorio i volontari saranno supportati e orientati nella creazione del certificato *Youth-pass*, uno strumento di riconoscimento europeo per l'apprendimento non formale e informale nel campo della gioventù e del riconoscimento del lavoro giovanile come pratica educativa, in modo da poter attestare anche le competenze, cosiddette *informali*, maturate durante il periodo di servizio civile. Nel caso in cui vi siano volontari cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia sarà utilizzato l'analogo strumento europeo multilingue di determinazione delle competenze denominato *Skill profile tool*.

Infine sarà prevista un'attività di preparazione e supporto ai colloqui di lavoro attraverso delle simulate, strumento utile per creare esperienze di apprendimento efficaci ed emotivamente coinvolgenti. Imparare attraverso l'uso delle simulazioni vuol dire mettere alla prova le proprie conoscenze e abilità in modo pratico, realistico e, aspetto da non sottovalutare, divertente.

Per il formatore (in questo caso il tutor esperto), le simulazioni sono un potente strumento per valutare le competenze trasversali e per creare un ponte fra apprendimento individuale e di gruppo.

Centri per l'impiego e Servizi per il lavoro

Saranno date ai volontari le informazioni di base inerenti il funzionamento dei Centri per l'Impiego e dei Servizi per il lavoro disponibili sul territorio della provincia di Pistoia, compresa la dislocazione territoriale ed i riferimenti per il contatto con gli stessi.

Altre metodologie

Ad integrazione delle attività sopra elencate potranno essere utilizzate anche le seguenti metodologie, rispetto alle quali sono state acquisite esperienza e dimestichezza da parte del personale dell'agenzia formativa nell'ambito di analoghi progetti di formazione professionale e di politiche attive del lavoro:

- **Role playing** - Tale tecnica è finalizzata a potenziare la creatività e a condurre i volontari alla scoperta di alcuni lati del proprio carattere, che possono avere influenza sulla vita lavorativa quotidiana;
- **Problem solving** – Discussioni plenarie atte alla risoluzione di un problema inerente alla realtà lavorativa, la cui risolvibilità è legata ad un corretto impiego di nozioni che possono essere già possedute dal volontario o che si ritiene necessario debbano essere sviluppate;
- **Esercitazioni addestrative** - Metodo finalizzato alla trasmissione di capacità inerenti lo svolgimento operativo di una certa attività manuale o intellettuale. Questa metodologia verrà utilizzata per l'apprendimento di specifiche conoscenze, per esempio l'uso di strumenti, anche informatici, con un percorso graduato di difficoltà in modo da far acquisire ai partecipanti sicurezza ed abilità.

L'accompagnamento individuale:

Le attività individuali sono da intendersi come un accompagnamento ulteriore rispetto a quelle di gruppo e hanno lo scopo di sviluppare azioni individuali di empowerment e avvicinamento alle realtà lavorative territoriali. Durante i colloqui il volontario sarà orientato dal tutor tramite momenti di autovalutazione, di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e nell'analisi delle competenze emerse durante l'attività di laboratorio per poter effettuare una mirata ricerca attiva di lavoro.

25.5) Attività opzionali

Si prevede come attività opzionale un incontro programmato di ogni gruppo classe con un referente del Centro per l'Impiego territoriale al fine di usufruire di una presentazione delle attività e dei servizi offerti dall'Agenzia Regionale e rivolti ai giovani disoccupati in cerca di lavoro.

In tale occasione saranno illustrati ai destinatari dell'intervento i principali canali di accesso al mercato del lavoro e le diverse offerte di formazione professionale del territorio provinciale ed extra-provinciale. Sarà inoltre indicato il percorso per la stipula del patto di servizio personalizzato.

I suddetti incontri verranno organizzati contattando la responsabile della rete dei Centri per l'Impiego della provincia di Pistoia e saranno resi possibili grazie alla relazione che l'agenzia formativa incaricata ha sviluppato da anni con tale servizio pubblico.

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Saperi Aperti Società Cooperativa – Via Antonelli n.c. 307 – 51100 Pistoia
Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Toscana Cod. OF0016
(Vedi lettera di presentazione allegata)

Data, 19 maggio 2021

Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
dell'Ente Proponente
(Claudia Barsanti)